

L'ORAFEO VALENZANO

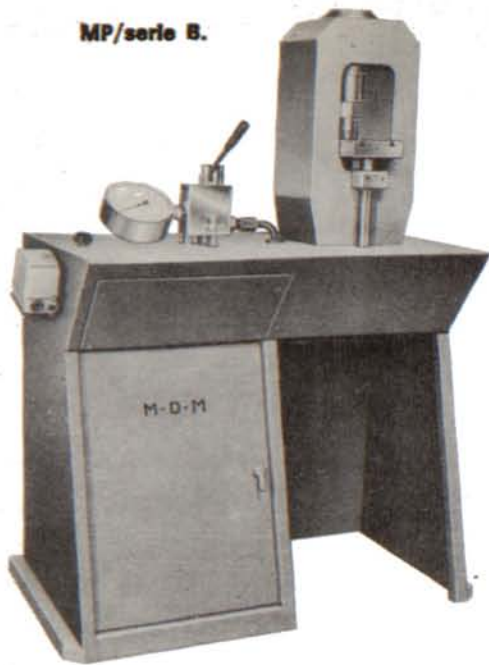


1970

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



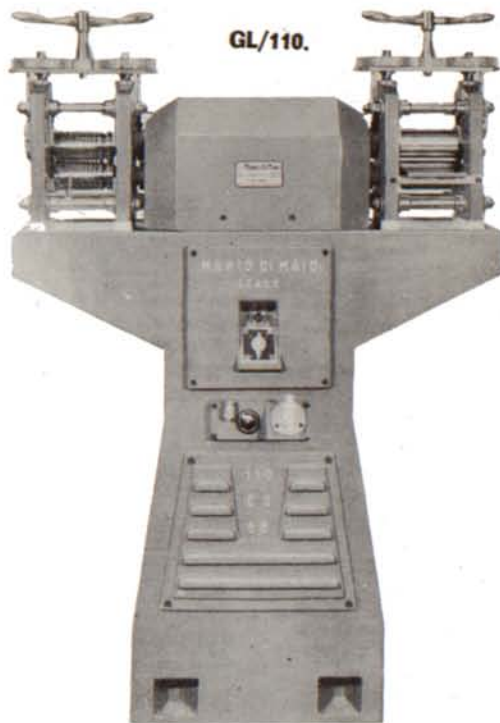
MP/serie B.



**DIAMANTATRICE A DUE TESTE
« MDM VALENZA ».**

Speciale per la diamantatura di castoni e articoli tipici della produzione valenzana. Una testa a rotazione verticale ed una a rotazione orizzontale consentono una grande versatilità di impiego. Altre caratteristiche: spostamenti universali rapidi e perfetti, slitte indipendenti ad avanzamento semiautomatico su plateau girevole a 360°, leva a bloccaggio rapido per lo spostamento delle teste.

GL/110.



GIOCO LAMINATOI « GL/110 MDM ».

Cilindri ad alta resistenza, giunti testa-croce, cuscinetti in lega speciale, ingranaggi elicoidali in bagno d'olio, lubrificazione forzata sono alcuni fra i molti pregi di questi laminatoi.

MICROPRESSE IDRAULICHE « MDM ».

Il corpo delle presse di questa nuova serie aumenta lo spazio utile fra i montanti e permette un più razionale sfruttamento delle loro eccezionali doti. E' fornibile in cinque tipi di potenza: 100, 150, 210, 300 e 500 tonn.



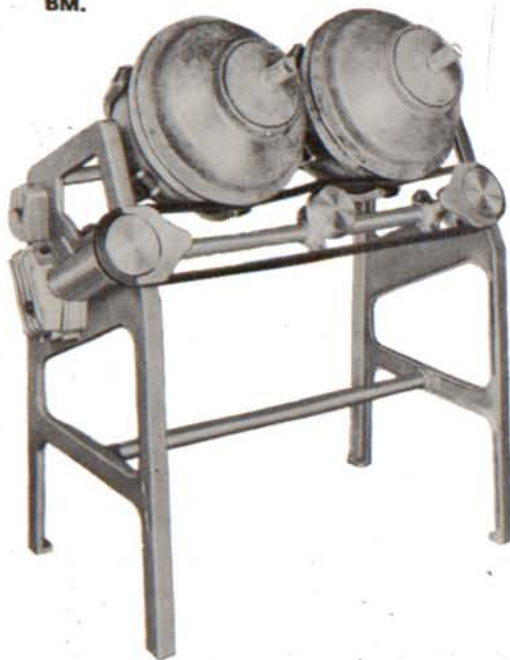
**TORNIO UNIVERSALE PER LAVORAZIONI
CON UTENSILI DI DIAMANTI.**

Macchina di alta precisione, movimenti rapidi e perfetti, serve per castoni, fedi schiavette, medaglie, casse d'orologio e per numerose altre applicazioni.

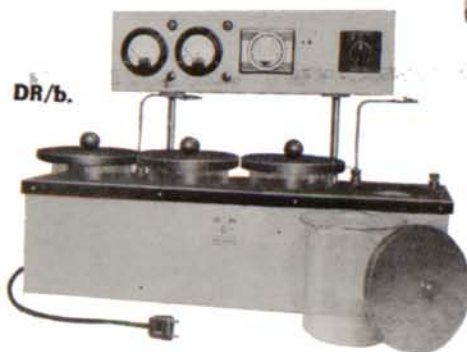
BURATTI PER LUCIDATURA AUTOMATICA.

Modelli da uno a otto contenitori separati a chiusura ermetica in materiale plastico anti-abrasivo, antialcalino, antiacido. Riduttore di velocità a bagno d'olio. Praticissimi.

BM.



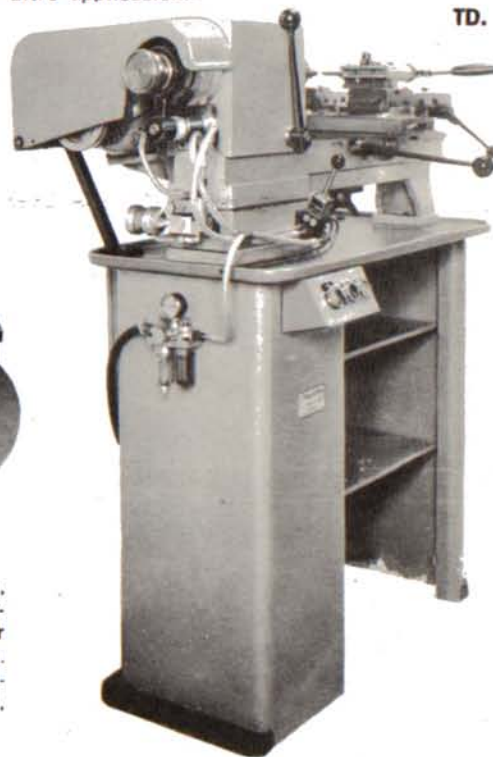
DR/b.



**APPARECCHIATURA GALVANICA
DA BANCO.**

Semplice e razionale, serve a dorare, rodare e argentare. Provvista di quattro vasche in vetro Pirex da usarsi per le varie fasi del trattamento galvanico. Voltmetro amperometro, regolatore della tensione, interruttore contaminuti, pinze di collegamento elettrodi.

TD.



PER UNA PIU' AMPIA DOCUMENTAZIONE SCRIVETE O TELEFONATE ALLA NOSTRA SEDE, O RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE ALLE FILIALI DI **VALENZA, VIALE DELLA REPUBBLICA N. 5/A - TELEFONO N. 94.545**
VICENZA, VIALE ERETIENIO N. 1 - TELEFONO N. 22.839

M M
• D •
MILANO

MARIO DI MAIO

FORNITURE GENERALI PER LE
INDUSTRIE ORAFO-ARGENTIERE
20122 - MILANO
VIA P. DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044 - 899.577

fratelli *Lani*



Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. DA CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO

Laboratorio
VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO



fraccari

s. r. l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via Cairoli, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 95.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafa

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri



SRL

valenza po • italy

viale dante 24 - tel. 92324 - 94230

FABBRICANTI ORAFI • GARAVELLI ALDO • ANNARATONE PIETRO • MOLINA OTTAVIO

filiale: milano - via flavio baracchini 10 - tel. 806148

fiera di milano - palazzo orafi - stands 27204 - 27205

UN'AUTO DI INCONFONDIBILE PRESTIGIO: JAGUAR XJ6

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI

importatore e distributore esclusivo
per il Nord-Italia

Troisi



MILANO: C.so di P.ta Vittoria, 36 - Tel. 799244 / 795560
TORINO: C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835281
VENEZIA MESTRE: Via Carducci, 10 - Tel. 981609
GENOVA: Via S. Pio X, 79R - Tel. 315306

TEL. 92.029

CAMURATI & PAGELLA - Via Martiri di Lero, 20 - 15048 - VALENZA PO



MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

15100 - ALESSANDRIA - VIA DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

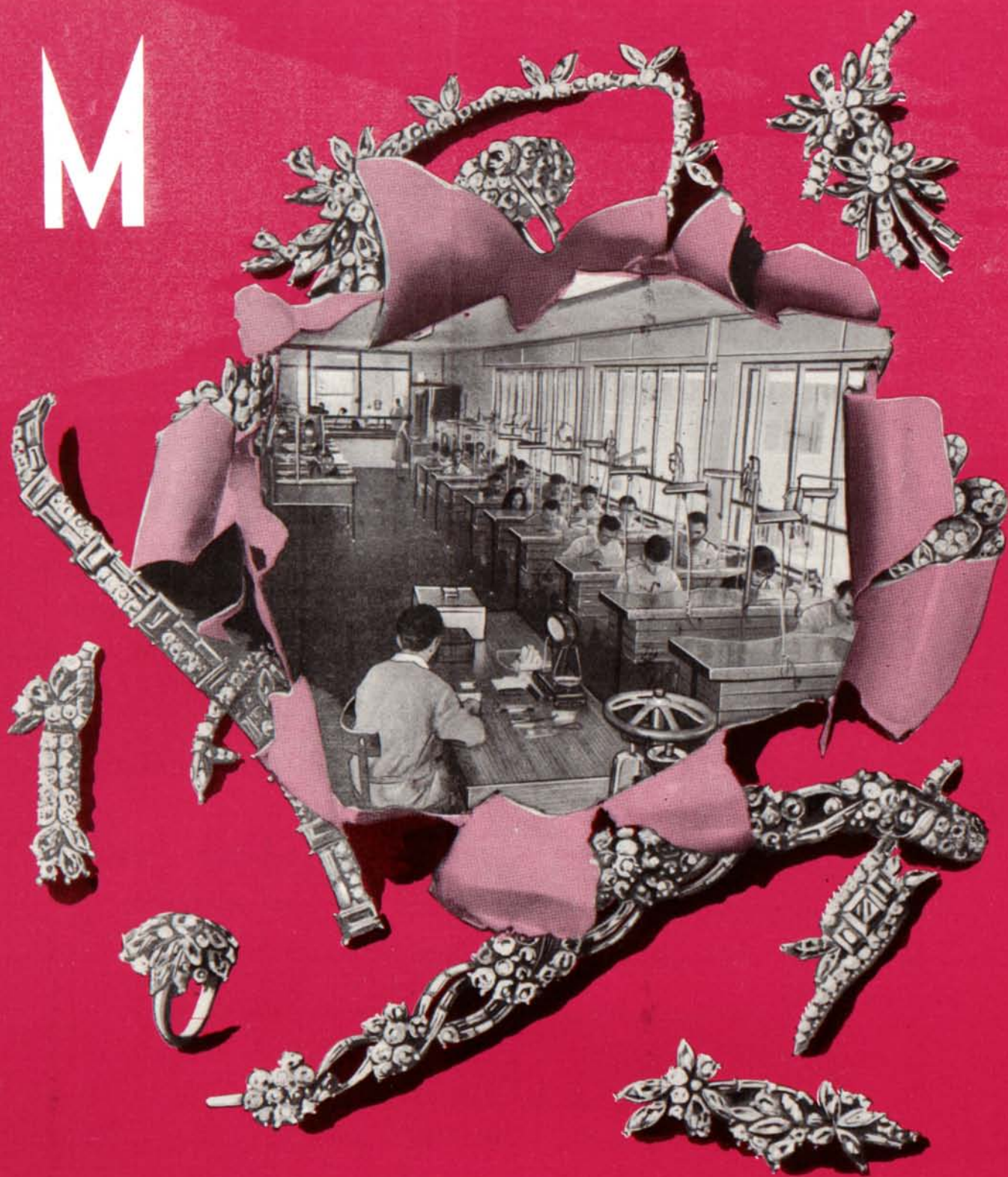
VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55-27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO
RECAPITO DI MILANO.**



M



F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

V A L E N Z A

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

C. C. I. A. A. 45.869

Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

*gioiellieri
in Valenza*

NEW YORK

745 Fifth Avenue - N. Y. 10022

Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO

Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507



*arte orafa
valenzana*

produce e distribuisce la

fedina dell'**AMORE**[®]

ARTE ORAFA
VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 30.000.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiari in circolazione: oltre 1.900 miliardi

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

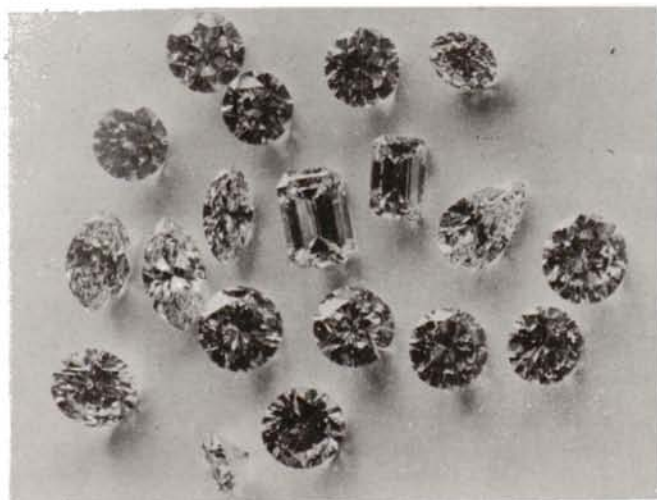
CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA Corso Garibaldi, 101 113

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092



F.lli Doria



fabbricanti

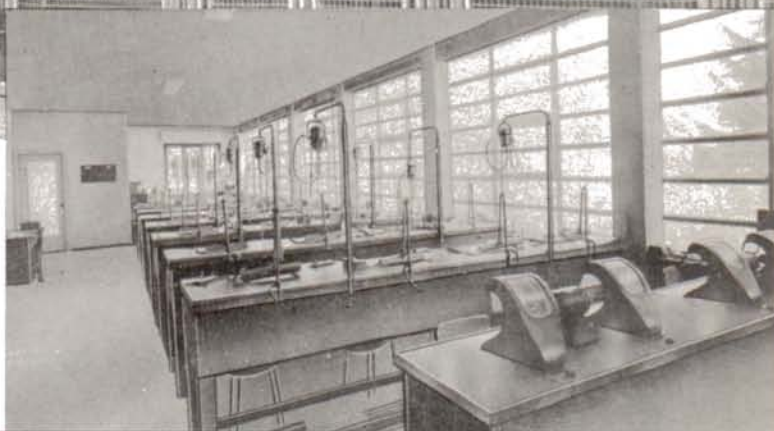
orafi gioiellieri

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

UFFICIO ESPORTAZIONE: TEL. 91.180

VALENZA PO





**&Lingua
Fontana** s.n.c.

Export

**GIOIELLERIA OREFICERIA
PIETRE PREZIOSE**

Valenza Po

VIALE VICENZA, 3 (Condominio il Pino)

FABBRICA : TEL. 93.336

UFFICIO : TEL. 91.690

L. Bonzano & G. Capra

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL

IMPORT - EXPORT

Marchio 1743 AL

15048 - VALENZA PO

Viale L. Oliva (cond. Achille) Telef. 95.292

VIRGINIO CEVA

Gioielleria e artistica lavorazione
in stile antico

EXPORT



VIALE DELLA REPUBBLICA, 3

TELEFONO 91.758

15048 - VALENZA PO



15048 - VALENZA PO

LABORATORIO:

Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103

UFFICIO VENDITE:

Via Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO

Piazza S. M. Beltrade, 1

Telefono 86.29.82

**DE GAETANO
ARCANGELO**

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA



ANELLI



in
montatura

**BALZANA
&
PROVERA**



VIA TORTONA, 8
TELEFONO 91.755
MARCHIO 773 AL
VALENZA PO (ITALIA)



La Ditta



Guerci & Pallavidini

FABBRICA DI OREFICERIA

produce le più belle montature di anelli per fidanzamento lapidate e diamantate.

Garantisce la bianchezza e la malleabilità dell'oro ed il titolo.

Visitateci!

potrete scegliere un campionario che supera i 500 pezzi diversi

GUERCI & PALLAVIDINI - Via Bergamo, 42 - Tel. 92.668 - Valenza Po




FRATELLI VARONA GIOIELLIERI



FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO



*Balestra le studia per Voi
Balestra le realizza per Voi
Balestra le mette a disposizione per Voi*

**tutti i modelli
tutti gli spessori
tutte le leghe**

**COMPLETO DEPOSITO PRESSO
ETTORE CABALISTI**

Via Tortrino, 16 - VALENZA PO - Aless. - Tel. 92.780



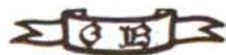
REG. TRADE MARK

G. Balestra & Figli

BASSANO DEL GRAPPA



MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE



REG. TRADE MARK

Mario Ponzone & Figli

Marchio 1706 AL MPV

S.N.C.

al negozio direttamente il gioiello nuovo

15048 - VALENZA PO - Via 12 Settembre, 49 - Tel. 93.382

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1969

CAPITALE L. 3.117.914.000 - RISERVE L. 32.252.668.280

298 FILIALI

83 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 1.100 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5
TEL. 92.754 - 92.755

ERCOLE D'ORO 1970
Oscar mondiale delle
attività economiche



*I Sigg. Dettaglianti
chiedano i nostri articoli
ai loro abituali Fornitori*

*„La medaglia
dei due cuori..*



*simbolo di
Amoré e Felicità*

MARCHIO INTERNAZIONALE

*In esclusiva
è nata la serie ORIONE!
lo Zodiaco creato
dallo scultore Rapparini*

oro 750‰
TEGLI SPA

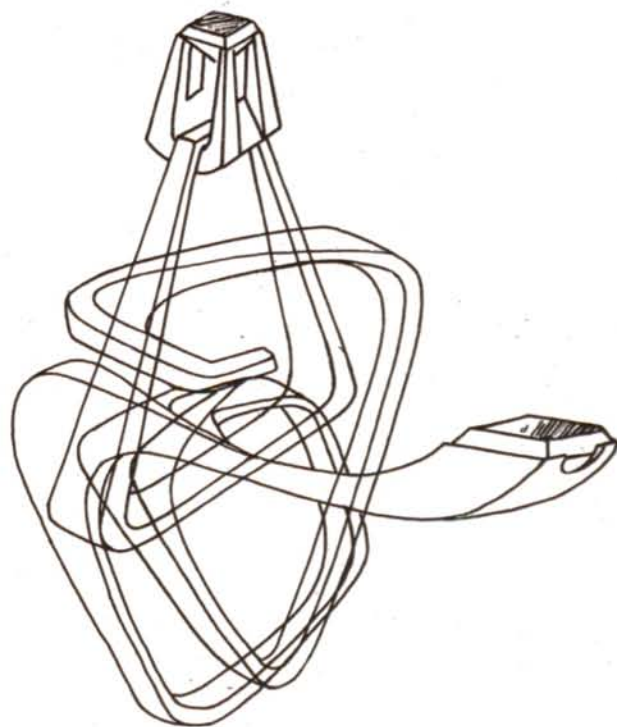
Via Oberdan, 30 - Tel. 267812 - 40126 BOLOGNA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO 100.000.000
EXPORT - M 133878



*Al terzo anno di
crescente successo!*



*Al segno zodiacale è abbinata
la pietra preziosa autentica del
mese relativo*



creazioni
ZERO

EXPORT

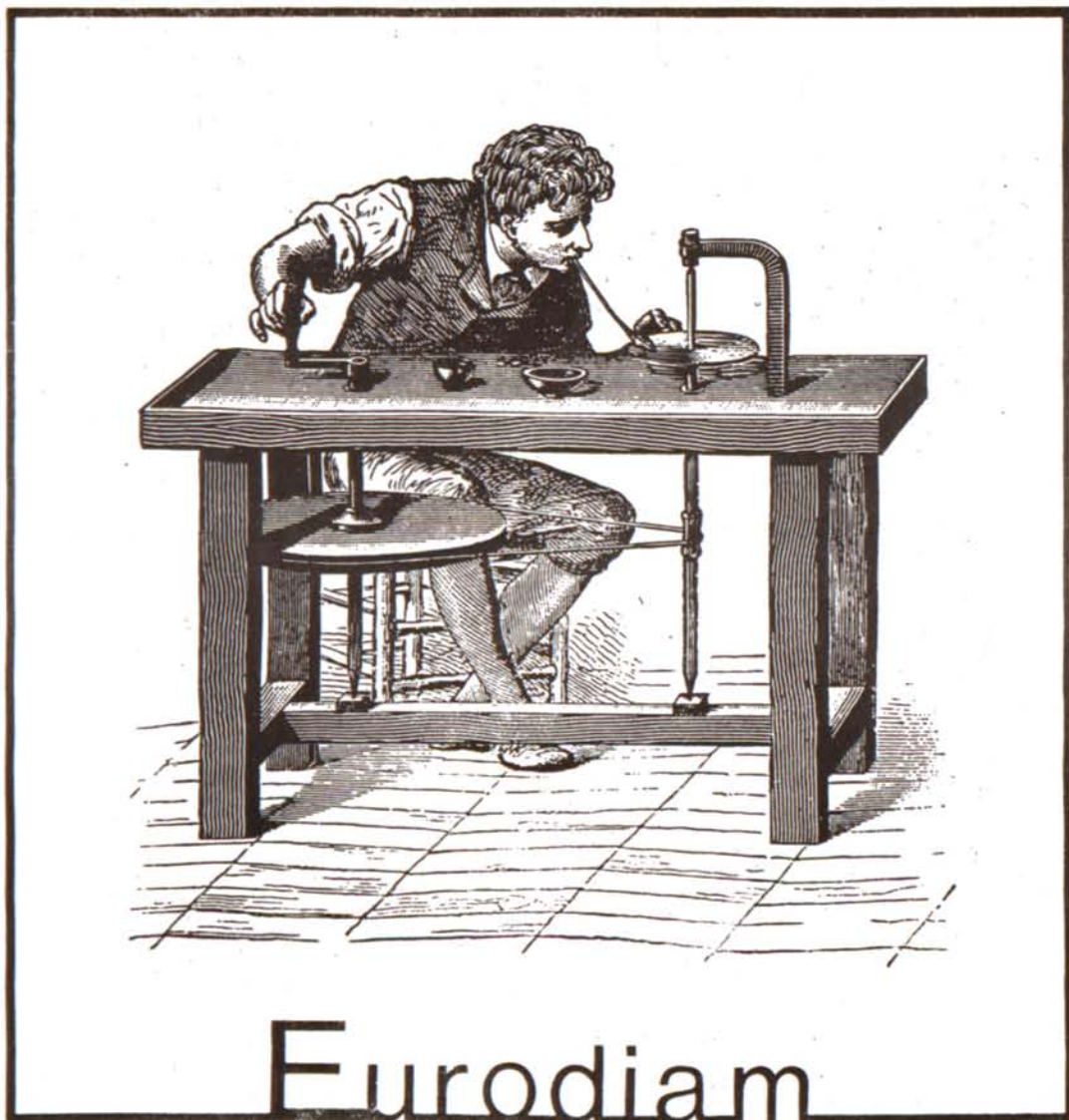
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

GUIDO ZUCCHELLI

VIA S. SALVATORE, 38 - **VALENZA PO** ITALY

TEL. **91.537**

MARCHIO **927 AL**



Eurodiam

TAGLIERIA DIAMANTI

EURODIAM
DI
PINO & MORTARA

La ditta **EURODIAM** di **PINO & MORTARA** annuncia l'apertura della propria taglieria, condotta dal Sig. P. Corynen, per dodici anni 1° tagliatore nella migliore taglieria di New - York, ed ora a Valenza a vostra disposizione per riparazioni e lavori accurati di qualsiasi taglio e forma.

15048 VALENZA PO
VIA TRIESTE, 8

Telefono taglieria 95.321
Telefono ufficio 93.592

DITTA
CERVI
ENRICO & C. s. a. s.
OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO
VIA TRIESTE, 4 A - TEL. 91.498



Lady Levmatic

LEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI

SCORCIONE FELICE

di **ALBERTO VITALE**
& **BICE SCORCIONE**

... dal 1917,
fabbrica
gioielleria
in Valenza Po!

139 AL

EXPORT

FIERA DI **MILANO**
STAND N. 27.214

FIERA DI **VICENZA**
STAND F. I.

☎ 91.201

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44



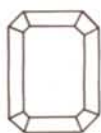
S. P. A.

R. Grassi & Co.

FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA D'ARTE



20122 MILANO - via Pietro Mascagni 20 - telefono 781.397



VALENZA PO

VIALE DANTE, 10

TEL. 92.661/93.261



pietre
preziose

MILKAB

di MOSHE VERED GOL

Ferrario & C. s. r. l.

orafi - gioiellieri

EXPORT

15048 - VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 94.749



880AL

*Guerci
& Baio*

FABBRICANTI DI OREFICERIE
CON GRANATI

15048 - VALENZA PO - VIA TRIESTE, 30 - TEL 91.072

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel. 91.273 - 94.790

Valenza Po.

PER L'ELETTRODEPOSIZIONE DEI METALLI PREZIOSI

SALI E ANODI



ARGENTATURA

Triple Salt M. P. - Cianuro doppio di argento-potassio M. P. - Cianuro di argento M. P. - Nitrato d'argento M. P.

DORATURA NORMALE

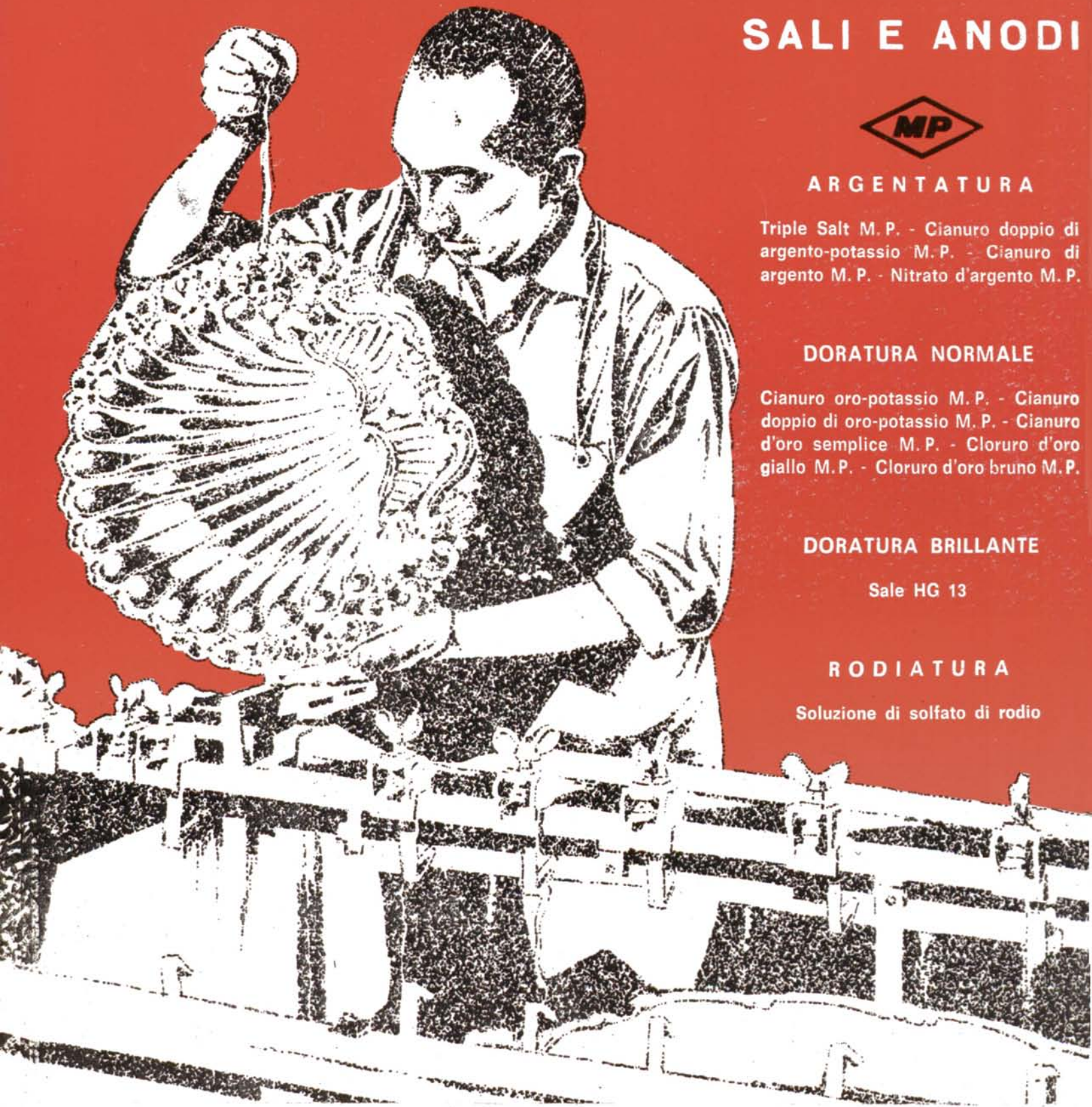
Cianuro oro-potassio M. P. - Cianuro doppio di oro-potassio M. P. - Cianuro d'oro semplice M. P. - Cloruro d'oro giallo M. P. - Cloruro d'oro bruno M. P.

DORATURA BRILLANTE

Sale HG 13

RODIATURA

Soluzione di solfato di rodio



Richiedeteci senza impegno da parte Vostra la nostra letteratura tecnica che tratta i diversi procedimenti ed offre utili consigli sui seguenti argomenti: trattamenti preventivi, sottostrati, mascheratura, elettroliti, composizione e concentrazione dei bagni, condizioni operative, anodi, ricupero dei preziosi da soluzioni esauste.

Metalli Preziosi S. p. A.

Azienda del gruppo Johnson Matthey

Direzione, uffici e stabilimento: 20037 Paderno Dugnano (MI) - Via Roma, 179
Tel. 91.88 (20 linee) - Telex: 32173 Metalpre - Telegr.: METALPREZIOSI - Paderno Dugnano
Filiali: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Vicenza

FABBRICA LAMINATOI
PER OREFICI E GIOIELLIERI

Qui illustrato il mod. M. 150/86 « MEJORA ».
Luce cilindri mm. 150 - Potenza HP 2,5 - Peso Kg. 460.

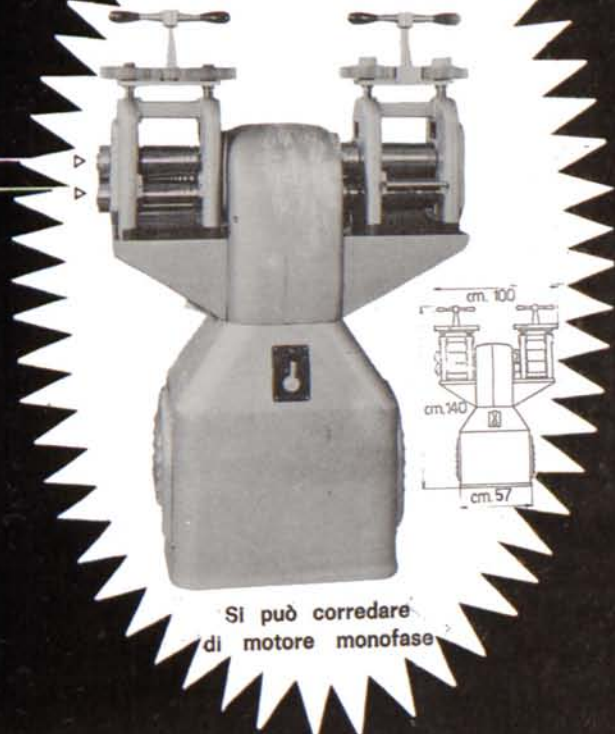
Roulettes intercambiabili
per profilati di ogni tipo

LUBRIFICAZIONE AUTOMATICA mediante pompa a 8 mandate.
Rendimento eccezionale - Potenza - Sicurezza - Precisione - Durata - Ingombro ridotto.
Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una **GARANZIA DI 2 ANNI**.
Costituisce una sicurezza per la continuità del vostro lavoro. Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori. Costruzioni e rettifiche cilindri di qualsiasi laminatoio.



F.LLI CAVALLIN
20063 - Cernusco s/N (Milano)
Tel. (02) 9041072

Modelli vari a mano
e a motore.



Garbieri Ortensio & Figlio
GIOIELLIERI

15100 - ALESSANDRIA (ITALY)
UFFICIO: VIA GALILEO GALILEI, 10 - TELEFONO 51.355
C. C. I. A. ALESSANDRIA 31787 - CAS. POST. 87

15048 - VALENZA
FABBRICA: VIA U. FOSCOLO, 4 - TELEF. 91-705
MARCHIO 255 AL

F.LLI RUGGIERO

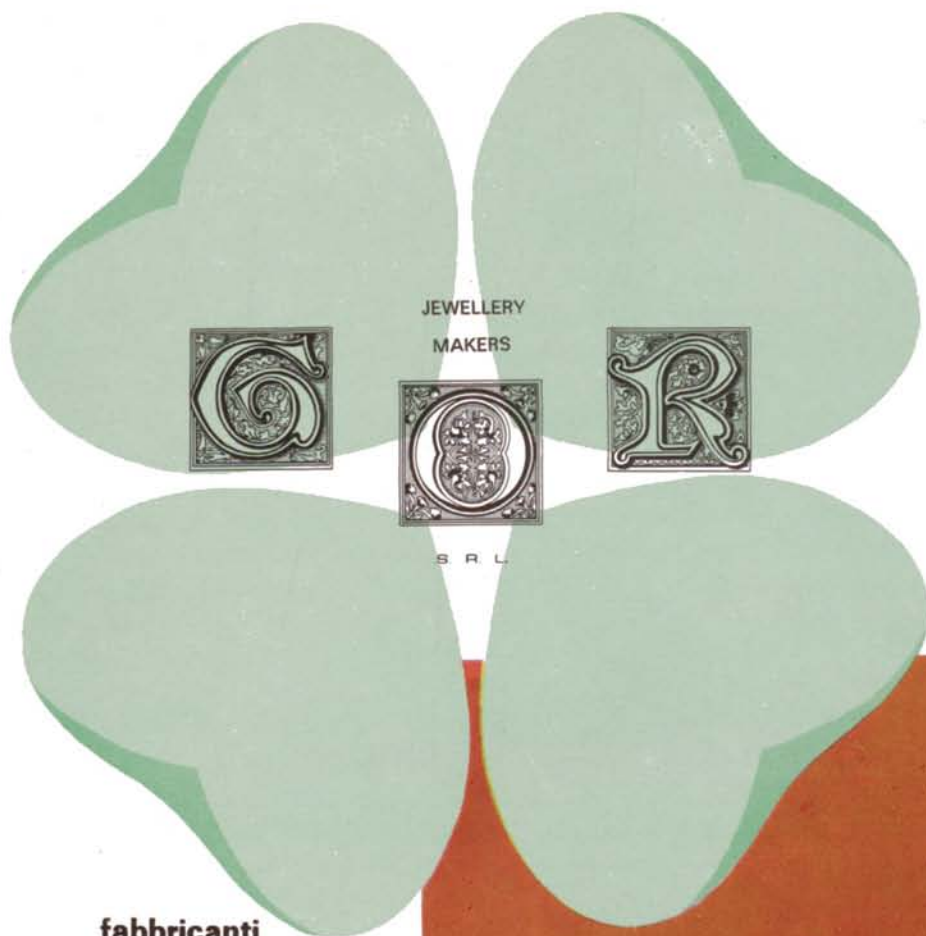
Perle coltivate - coralli - cammei - statue pietra dura

IMPORT - EXPORT

80059 - TORRE DEL GRECO (Na)
Via Giulio Lecca di Guevara
Tel. 91.21.05

15048 - VALENZA PO (AI)
Via Canonico Zuffi, 10
Tel. 94.769

*Novità
e tradizione
nei gioielli
G.O.R.*



**fabbricanti
Gioiellieri
Orafi
Riuniti**

Luciano CAVEZZALE
Marchio 683 AL

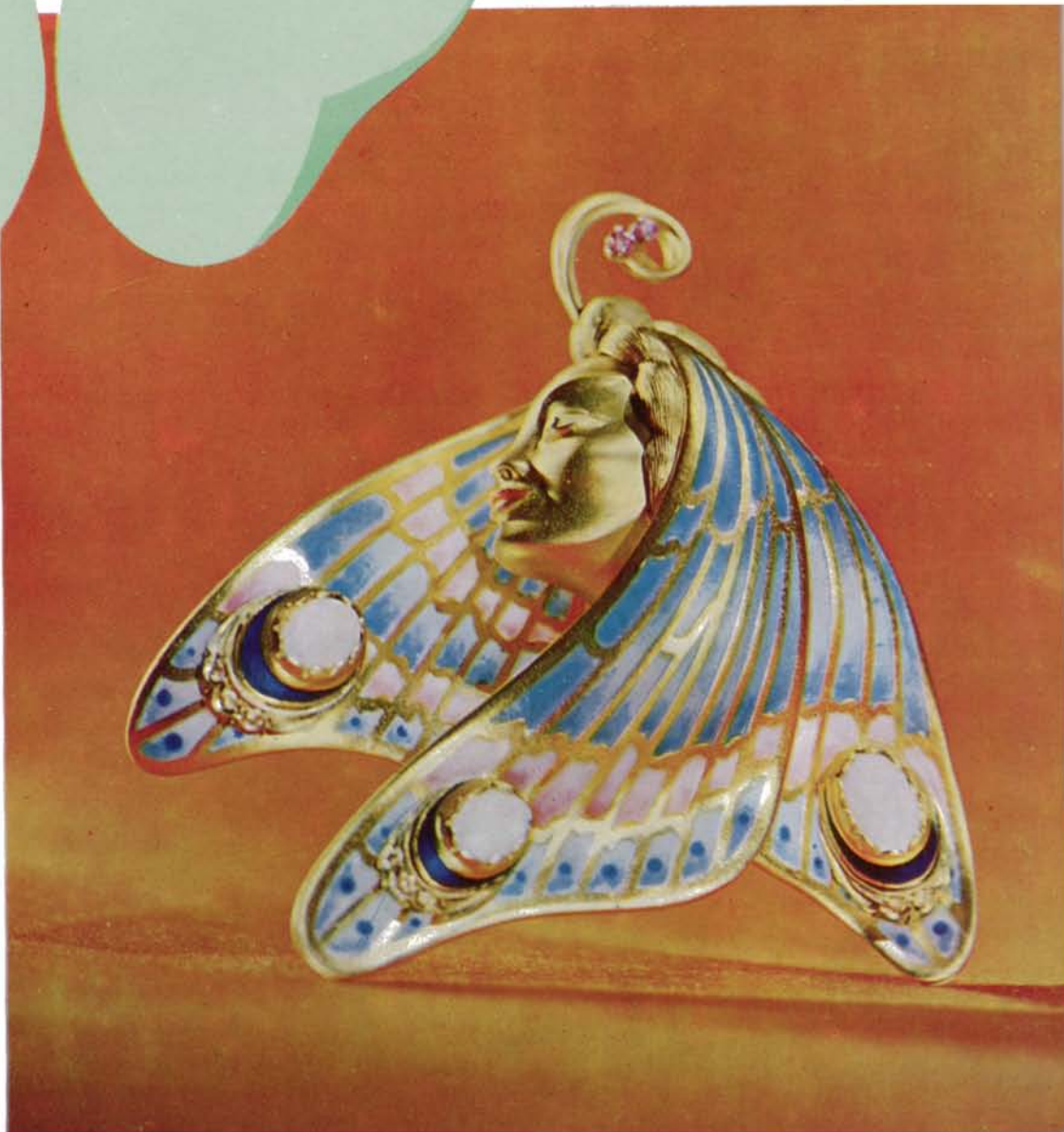
LENTI & C.
Marchio 1539 AL

Maestro Tullio TASCHERIO
Marchio 758 AL

VERITA' & FANTINI
Marchio 1581 AL

FIERA DI MILANO
STAND N. 27.583

FIERA DI VICENZA
PAD. A - STAND N. 24



VALENZA PO VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TEL. 94.131 - 94.132



Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S. R. L. - EXPORT



15048 - VALENZA PO

VIA MAZZINI, 15 - TELEF. 91.812 - 93.300

LOMBARDI MARIO & F.LLO
GATTI & C. - GARAVELLI

II

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:

Arno Carnevale

Aldo Cavallero

Franco Castellaro

Franco Frascarolo

Giamberto Fraccari

Elio Provera

PUBBLICAZIONE MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

Direzione, Redazione, Amministrazione:

VALENZA PO - Piazza D. Minzoni, 1
Tel. 91.851 - Registrata col n. 134 presso la Cancelleria del Tribunale di Alessandria e impressa dal CENTRO STAMPA A.O.V., Via Melgara, 27 - Valenza Po.

Pubblicità per la Provincia di Alessandria: Franca Alghisi.

Spediz. in abbon. postale Gr. III.



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

Prezzo del fascicolo:

Italia: L. 250

Abbonamenti:

Italia: L. 2.500

Estero: L. 5.000

\$ 8.—

D. M. 35.—

Fr. Fr. 40.—

Lg 3,15

C.C.P. 23/12595

La pubblicità di questo numero è inferiore al 70%.

L'ORAFO VALENZANO

SOMMARIO

- 31 VOGLIAMO ESSERE DIFESI DALLA VIOLENZA!, di G. A.
32 Le mozioni e le richieste.
33 QUESITI.

ATTI DELLA ASSOCIAZIONE

- 34 Riunione del Consiglio in data 12-10-1970.
35 Riunione del Consiglio in data 26-10-1970.
36 Riunione del Consiglio in data 9-11-1970.

MOSTRE COMMERCIALI ALL'ESTERO

- 39 Gioielleria ed argenteria italiana a Parigi, di R. Lavallo.
41 Italian Jewellery Exhibition a Londra, di R. Lavallo.
43 La relazione dell'Ufficio I.C.E. di Londra.

MOSTRE IN ITALIA

- 45 Le « Oreficerie di sempre », di G. Andreone.

LEGISLAZIONI ESTERE

- 51 La nuova disciplina dei metalli preziosi in Grecia.

I DIAMANTI NELLA STORIA

- 58 La miccia della Rivoluzione Francese, di W. Viganò.

ANAGRAFE

- 60 Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria.

COMMERCIO CON L'ESTERO

- 60 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

I MODELLI DEL MESE

- 55 Idee dell'I.P.O.
57 Ricerca di forme e decorazioni, di A. Ferrazzi.
59 Idee di D.A.F.

In copertina:

L'anello, si sa, è sempre stato un « genere » piuttosto difficile. La vendita di modernità che ha pervaso l'oreficeria in questi ultimi anni trovava molte resistenze in questo campo. Le novità proposte in un primo momento erano forse troppo « nuove » nel senso che vi si avvertiva un grande distacco dai modelli tradizionali di un tempo. Oggi, l'anello sta trovando un suo equilibrio estetico, che, senza rinunciare al progresso più recente, si rende accettabile ad un più vasto pubblico. La foto presenta alcune nuove proposte in questo campo di Guido Zucchelli.

VOGLIAMO ESSERE DIFESI DALLA VIOLENZA !

Ogni anno, con una puntualità degna di miglior causa, leggiamo sui quotidiani episodi di rapine e violenze ai danni degli orafi, siano essi negozianti o viaggiatori. Citiamo, per tutti, quello del negoziante Baudino di Torino, stupidamente e barbaramente assassinato nel suo negozio e quello più recente, ma per fortuna incruento, ai danni della ditta Cantamessa di Valenza.

Ogni anno il numero e la gravità dei delitti perpetrati contro gli orafi aumenta ed ha raggiunto oggi un livello tale che c'è da chiedersi se oggi la vita di chi opera nel nostro settore non sia da paragonarsi a quella di un combattente in trincea, con la differenza che il secondo può respingere l'attacco con l'arma in pugno e talvolta prende l'iniziativa; mentre per i primi non c'è che attendere, spesso indifesi, in una logorante guerra dei nervi, il momento in cui ai « commandos » criminali piacerà di attaccare.

Non c'è quindi da meravigliarsi se, in tale stato d'animo, gli orafi di molte regioni italiane chiedono all'autorità di essere maggiormente protetti, invocando provvedimenti della massima severità contro i criminali.

Sono pervenuti all'Associazione Orafa Valenzana due documenti: uno della Associazione Piemontese Orafi, Gioiellieri, Argentieri, Orologiai ed Affini che ha sede a Torino e l'altro del Gruppo Orafi e Orologiai della Provincia di Reggio Emilia, che avanzano richieste sostanzialmente uguali, ad eccezione di un punto: il ripristino della pena di morte, contenuto soltanto nel documento dell'Associazione Piemontese.

Anche l'Associazione Orafa Valenzana ha discusso in Consiglio la situazione, come si può leggere nei verbali delle riunioni pubblicati in questo stesso numero. L'Associazione Orafa Valenzana si dichiara disponibile per un fattivo appoggio a queste iniziative tendenti a frenare l'inquietante dilagare della delinquenza, ad eccezione della richiesta di ripristino della pena di morte.

In questo senso è stato risposto ai promotori, aggiungendo che, contempo-

raneamente, anche dal nostro Sodalizio è stata svolta un'azione parallela presso la Prefettura della Provincia di Alessandria.

L'Associazione Orafa Valenzana ritiene inoltre che sia necessario svolgere un'azione in comune con tutte le categorie commerciali per ottenere le cinquecentomila firme necessarie per presentare una congrua proposta di legge in Parlamento.

Il luttuoso evento non ha soltanto provocato un profondo sdegno nel nostro

ambiente, ma ha anche indotto gli orafi valenzani ad un gesto di umana e commossa solidarietà verso i congiunti dell'orafa Baudino. Riportiamo qui l'elenco degli orafi che, aderendo all'invito espresso dal nostro Sodalizio, hanno versato il loro contributo che è stato devoluto alla famiglia Baudino così crudelmente orbata del suo principale sostegno dal gesto assurdo di criminali folli ed irresponsabili.

G. A.

LA SOTTOSCRIZIONE IN FAVORE DEI CONGIUNTI DELLA VITTIMA

BAGNA & FERRARIS	10.000	CEVA VIRGINIO	20.000
PASERO ALDO	10.000	AVIOTTI LUIGI	5.000
ALBERA CARLO di TERZANO	5.000	GUERCI & BAIO	10.000
VELLA EUGENIO	10.000	BAGGIO VINCENZO & F.LLO	10.000
FEROSO MARIO di Franco	10.000	LEVA GIOVANNI	5.000
FICALBI RENZO	10.000	MORANDO ETTORE & F.LLO	5.000
CABALISTI ETTORE	10.000	VENDORAFA	10.000
QUARGNENTI & ACUTO	5.000	MALVISINI & GASTALDELLO	10.000
PONZONE & ZANCHETTA	5.000	CANDINI CLAUDIO	20.000
FREZZA & RICCI	5.000	STELLA F.LLI	5.000
BELLAGAMBA & RICALDONE	5.000	GARAVELLI DANTE	5.000
CRAVERA ULDERICO	5.000	PANZARASA & RASELLI	2.000
GARAVELLI FRASCAROLO & C.	10.000	BALDI F.LLI	10.000
CEVA CARLO MARCO & RENZO	23.000	FRACCHIA & ALLIORI	5.000
BAROSIO VECCHIO & C.	10.000	VALENTINI MARIO	50.000
MILKAB & Co.	10.000	PASETTI F.LLI	20.000
MARELLI & VANOLI	10.000	BONZANO LUIGI	10.000
BONZANO, ARAGNI & FERRARIS	30.000	DEAMBROGGIO FRANCO	10.000
ILLARIO LUIGI	20.000	TANTINO	5.000
MEREGAGLIA ORAZIO	10.000	LAZZARIN LUIGI	5.000
VECCHIO & MOCCHI	10.000	MASCALZONI SERGIO	10.000
EUROGOLD	10.000	RESELLI & STANGLINO	5.000
GAIA & META	5.000	BONIOLO DANTE	1.000
CHIESA MARIO	5.000	ANNARATONE ALDO	30.000
BACCO LUCIANO	10.000	NECCHI ANGELO	5.000
CAPRA GIUSEPPE	10.000	LENTI & BONICELLI	5.000
RAITERI F.LLI	5.000	RATTO UGO	10.000
CANTAMESSA RINO & FIGLIO	10.000	ORITAL	10.000
F.LLI LUNATI	10.000	MAZZA GIAMPIERO	10.000
GRASSI DAMIANO	5.000	DE VECCHI GIUSEPPE	25.000
DE GAETANO ARCANGELO	5.000	CO.FE.VA.	15.000
CANTAMESSA F.LLI	10.000	DORIA F.LLI	10.000
CAVINI UGO	2.000	CASTELLARO GIUSEPPE	5.000
PALLAVICINI STEFANO	5.000	LENTI CARLO	20.000
CAPUZZO & GERVINO	4.000	FRACCARI S.r.l.	20.000
CRESTA MARIO	10.000	DESANI & ACUTO	6.000
MORAGLIONE F.LLI	100.000	TORNATI ERALDO	10.000
PAGLIANO EGIDIO	5.000	BARBERIS CARLO & C.	30.000
BALZANA & FROVERA	5.000	COLDANI & BARBIERATO	10.000
ZAVANONE F.LLI	15.000	LANI F.LLI	15.000
C. TARTARA & FIGLIO	20.000	DAVIDOFF YAIR	10.000
GALLONE ROMEO	2.000	CAVALLI MASSIMO	25.000
ACETO ALDO	5.000	TERZANO FRANCESCO	10.000
ZUCCHELLI GUIDO	5.000	BARZIZZA, CAPRA & PONZONE	10.000
STANCHI PAOLO	15.000	BONAFEDE ADOLFO GINO	2.000
MEGAZZINI ALFREDO	20.000	GUALA S.A.S.	20.000
F.LLI STAIRINO	20.000		

TOTALE L. 1.091.000

Le mozioni e le richieste

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ORAFI, GIOIELLIERI, ARGENTIERI, OROLOGIAI
ED AFFINI

VIA BOGINO, 1 - TORINO - TELEFONO 511.189

Torino, 6 novembre 1970

Oggetto: **Mozione Assemblea di categoria del 20-10-1970.**

Spett. ASSOCIAZIONE ORAFI, GIOIELLIERI,
ARGENTIERI, OROLOGIAI ED AFFINI

VALENZA PO

Inviando, in allegato alla presente, copia della mozione che gli Orafi, Gioiellieri, Argentieri ed Orologiai, riuniti in assemblea straordinaria il 20-10-1970, hanno approvato all'unanimità.

Siamo certi si vorrà dare a questo documento la massima importanza.

Restiamo a Vs. disposizione per ulteriori informazioni e porgiamo distinti saluti.

IL COMITATO DI PRESIDENZA
(Della Valle Sergio)

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

Valenza, 13-11-1970

Spett. ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
ORAFI, GIOIELLIERI, ARGENTIERI,
OROLOGIAI ED AFFINI

TORINO

Oggetto: **Mozione Assemblea di categoria del 20-10-1970.**

A pregiata Vostra prot. n. 74 in data 6 novembre. In linea di massima siamo con Voi d'accordo in merito all'esposto riguardante le richieste avanzate per frenare il dilagare inquietante della delinquenza, tranne che non riteniamo opportuno soffermarci sul ripristino della pena di morte, argomento già discusso e controverso in sfere più appropriate.

Contemporaneamente abbiamo svolto azione parallela presso la nostra Prefettura per la tutela della sicurezza di tutti i nostri operatori tanto frequentemente bersagliati da teppisti di ogni risma.

Nel medesimo tempo saremmo d'avviso di svolgere azione comune con tutte le categorie commerciali, al fine di raccogliere le 500.000 (cinquecentomila) firme, necessarie per presentare una proposta di legge di merito in parlamento.

Ci è gradita l'occasione per distintamente salutarVi.

IL PRESIDENTE

Cav. di Gr.Cr. Luigi Illario

LA MOZIONE DI TORINO

GLI ORAFI ED OROLOGIAI PIEMONTESI

riuniti in Assemblea straordinaria la sera del 20 ottobre 1970 - alle ore 21,30 - nella sede dell'Associazione Commercianti di Torino, via Massena 20,

DENUNCIANO

la situazione di grave e continuo pericolo per le loro attività e per l'incolumità personale a causa della dilagante azione della delinquenza;

RENDONO ATTO

alle Forze dell'ordine della loro costante abnegazione ed impegno;

CHIEDONO

- 1) ripristino della pena di morte per il reato di omicidio a scopo di rapina;
- 2) inasprimento massimo delle pene per i reati di:
 - a) rapina,
 - b) furto con scasso,
 - c) furto con destrezza;
- 3) inasprimento delle pene per tutti quei reati che facilitano il compimento di reati maggiori ed in modo particolare:
 - a) furto d'auto,
 - b) porto d'armi abusivo,
 - c) travestimento in luogo pubblico;
- 4) inasprimento delle pene per i reati di ricettazione, assegni a vuoto, commercio clandestino;
- 5) maggiori poteri alle Forze dell'ordine anche e soprattutto per quanto riguarda la difesa personale dei militi;
- 6) sospensione di ogni provvedimento di amnistia, indulto, condono;
- 7) maggiore celerità degli organi della Magistratura nei procedimenti penali.

I Commercianti Piemontesi

FANNO APPELLO

ai Parlamentari della Regione affinché segnalino in Parlamento ed in tutte le opportune sedi quanto esposto e richiesto nel presente documento, nell'intento di arginare con tutti i mezzi possibili la delinquenza dilagante, ristabilendo la fiducia nelle forze dello Stato e nei poteri della Giustizia.

Copia del presente documento verrà consegnata:

a Sua Eccellenza il Prefetto;
al Sig. Questore ed al Comandante della Legione dei Carabinieri;
al Signor Sindaco;
al Comando della Guardia di Finanza;
alle Segreterie di tutti i partiti politici;
alle Associazioni di categoria.

Torino, li 20 ottobre 1970.

LA MOZIONE DI REGGIO EMILIA

ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti
DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
GRUPPO ORAFI E OROLOGIAI

Reggio Emilia, 10 novembre 1970

Oggetto: Rapine - Tutela categoria tramite iniziativa legislativa.

Spett. CONFEDORAFI R O M A
L'ORAFI VALENZANO VALENZA PO
III.mo PRESIDENTE della REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
III.mo On. GIUSEPPE AMADEI
Sottosegretario Ministero Industria e Commercio
R O M A
III.mo Sig. QUESTORE di REGGIO EMILIA
III.mo Sig. COMANDANTE GRUPPO CARABINIERI

A seguito della nota iniziativa assunta dai colleghi di Torino in merito alla luttuosa rapina registratasi in una oreficeria di quella città e al ripetersi, anzi proliferarsi, di tali crimini in tutta la Nazione, anche il Gruppo Orafi di Reggio Emilia ritiene opportuno abbandonare il consueto ed ormai superato sistema di proteste e stigmatizzazioni tramite stampa ed ordini del giorno, che sempre si sono rivelati sterili e vacui. Desideriamo quindi concretizzare lo sdegno di tutta la categoria con una iniziativa legislativa tendente ad ottenere il massimo della pena per i sotto elencati reati:

Omicidio a scopo di rapina, furto con scasso, furto con destrezza, furto d'auto e porto abusivo d'armi che facilitano il compimento di reati maggiori, il travestimento in luogo pubblico, ricettazione, emissione di assegni a vuoto e commercio clandestino.

Chiediamo inoltre siano concessi maggiori poteri alle forze dell'ordine anche e soprattutto per la difesa della loro incolumità, sospensione di ogni amnistia, indulto o condono e maggior celerità da parte degli organi giudiziari della Regione, nei procedimenti penali.

Sottolineamo che per iniziativa legislativa intendiamo riferirci a quanto consentito dall'Art. 71 (comma 2) della Costituzione, e cioè: « Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la protesta di almeno cinquecentomila elettori di un progetto redatto in articoli ». Tale iniziativa godrebbe senza dubbio l'appoggio incondizionato non solo degli orafi, ma anche dei commercianti in genere, per evidenti motivi di affinità, ragioni per cui non dovrebbe essere difficile raggiungere il minimo prescritto delle cinquecentomila firme.

E' pertanto doveroso da parte di codesta Confedorafi di mettere all'ordine del giorno nella prossima riunione del consiglio, la discussione dell'argomento per raggiungere lo scopo di attirare l'attenzione del Governo, degli Organi competenti e del pubblico, sul problema della sicurezza degli operatori commerciali.

Auspiciamo un cortese e sensibile interessamento per la concretizzazione delle suesposte iniziative, ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

Il Presidente del Gruppo Orafi
di Reggio Emilia

e Cons. Fed. Naz. Dettaglianti
Orafi, Gioiellieri, Arg., Or.

Gualerzi Pietro

QUESITI

IL PLAGIO DEI GIOIELLI

I nostri associati Sigg. Carlo Lombardi e Gianfranco Cagnina ci hanno scritto lamentando di aver visto nello stand di una ditta vicentina all'edizione dello scorso settembre della Fiera di Vicenza le riproduzioni, definite invece dalla ditta espositrice modelli esclusivi, di due creazioni dei Sigg. Antonio Giè (anello Dandelion), e Gianfranco Cagnina (collana Onda Marina), scelti e premiati dalla Giuria dell'Awards Diamond International di New York nel 1968.

I nostri associati ci chiedono se e come sia giuridicamente perseguibile la ditta che avrebbe imitato le loro creazioni.

I Sigg. Giè e Cagnina non hanno brevettato l'anello e la collana, e pertanto possono citare in giudizio la ditta vicentina solo per concorrenza sleale; dovranno allora dimostrare che la ditta convenuta ha prodotto e messo in commercio i modelli in questione, che essi hanno creato e prodotto in precedenza (il che, dato il riconoscimento ufficiale dell'Awards Diamonds International, dovrebbe essere cosa semplice).

Se il giudice riterrà fondate le asserzioni dei nostri associati, e se riterrà poi che le imitazioni siano tali da poter indurre l'acquirente ad acquistare l'imitazione credendo sia l'originale, condannerà la ditta convenuta al pagamento dei danni, ordinando la cessazione della produzione e commercio degli oggetti imitati.

Nel caso che la ditta vicentina abbia brevettato quei modelli, i nostri associati potranno chiedere al giudice di dichiarare la nullità del brevetto, per mancanza del requisito della novità, e condannare poi la ditta convenuta per concorrenza sleale, come sopra esposto.

Per maggiori delucidazioni gli interessati potranno leggere le note pubblicate sui numeri 5 e 6-1969 di questa rivista, rispettivamente a pag. 42 e 33, a proposito di brevetti e concorrenza sleale.

Un giudizio etico sui fatti esposti dai nostri associati sembra superfluo.

A noi pare però che la legge civile tuteli la creazione artistica in campo orafico in modo inadeguato rispetto alle esigenze della categoria; d'altra parte una legge generale, che deve rispondere alle differenti esigenze di differenti settori economici, non potrebbe probabilmente essere più efficace nel nostro campo.

Le soluzioni potrebbero trovarsi a livello di categoria, con iniziative di autocontrollo e autotutela sul tipo di quelle studiate e proposte dalla nostra Associazione per il costituendo Centro di Sviluppo.

Alberto Lenti

ATTI

DELLA

ASSOCIAZIONE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 12-10-1970

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Esame della situazione della nostra categoria in ordine alle proposte di modifica dell'art. 26 del decreto con la riduzione al 10 % dell'I.G.E. per i lavori in oro e pietre e del 25 % per le pietre preziose. Eventuali azioni da svolgere per la difesa della categoria.**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Presenti: Il Presidente Cav. di Gr. Croce Luigi Illario, il Vice Presidente Sig. Aldo Annaratone il Segretario Sig. Aldo Cavallero, i Signori Consiglieri: Luigi Baggio, Enrico Baldi, Arno Carnevale, Cav. Uff. Giulio Doria, Dr. Franco Frascarolo, Renzo Lombardi, Elio Provera e i Signori Sindaci: Cav. Uff. Ettore Cabalisti, Dott. Alberto Lenti, Marco Montini, Giovanni Visconti. E' presente l'associato Sig. Giampiero Ferraris.

Assenti: I Sigg. Consiglieri: Ginetto Balzana, Rag. Giovanni Barberis, Carlo Bergonzelli, Mario Borio, Franco Castellaro, Virginio Ceva, Walter Davide, Luigi Bonzano, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Orazio Meregaglia, Aldo Pasero e il Sindaco Sig. Luigi Zavanone

IL PUNTO SUL « DECRETONE BIS »

Scopo della riunione è, anzitutto, di confermare un quadro di giudizio delle posizioni assunte dal Sodalizio nei confronti del decreto sulle nuove imposizioni fiscali. Inoltre si vuole cercare di chiarire se esistono le possibilità di presentare una nuova proposta di miglioramento.

Il Presidente apre la seduta notificando che quanto convenuto nell'ultima riunione del Consiglio, redatto sotto forma di proposta di nuove classificazioni attraverso lo scaglionamento dei valori tassabili, e da noi ritenuto di miglioramento alla nuova situazione ufficiale, non ha potuto essere inoltrato per la constatata impossibilità da parte della Commissione del Senato di praticare un nuovo ritocco.

Una via di accesso ancora aperta alla nostra richiesta è offerta dalla discussione sul provvedimento da parte della Commissione della Camera dei Deputati.

Descritta la situazione, il Presidente invita i consiglieri ad esprimere la loro opinione per chiarire quale dovrà essere l'atteggiamento del Sodalizio.

GLI INTERVENTI

Aperta la discussione, il sig. Ferraris espone una sua valutazione personale. Quanto era stato proposto alla Commissione del Senato — egli dice — non ha ottenuto la considerazione auspicata. I ritocchi apportati non sono da considerarsi risolutivi e di qualche valore, ed è perciò opportuno agire sulle nuove discussioni alla Camera portando argomenti e soprattutto proposte che

più facilmente possano essere accolti. Una potrebbe essere, per esempio, quella dell'I.G.E. « una tantum » anziché le differenziazioni già presentate che egli ritiene troppo analitiche.

Il Dott. Frascarolo, al fine di evitare diversioni polemiche che possono falsare la realtà, ritiene doveroso esporre una preliminare messa a punto che, in termini di obiettività, descriva quanto è stato fatto, come è stato fatto, e consideri se quanto si è ottenuto può essere riconosciuto di qualche valore.

Le proposte avanzate dall'Associazione erano impostate sul tentativo di attenuare la durezza degli effetti del provvedimento il quale rivelava, tra l'altro, una grave insensibilità verso la reale situazione di fatto della nostra categoria. In sostanza si voleva ottenere una diminuzione dell'I.G.E. Fra i vari argomenti presentati ha preso forma la proposta di scaglionamento dei termini fiscali.

La proposta è stata fatta propria dalla Confederafi ed ha portato alla nota decisione di ridurre le aliquote.

Il ritocco ottenuto non rappresenta certo l'optimum, ma va considerato come un risultato positivo. Le premesse sulle quali si basa il funzionamento del nostro settore non sono, purtroppo, impostate in termini di obiettività, chiarezza e concretezza. Ciò rende difficoltosa, se non impossibile, la ricerca di un denominatore comune che dia forza ad una proposta sostenibile.

Tutti gli argomenti portati a favore di soluzioni come l'I.G.E. « una tantum », il rimborso I.G.E., lo scaglionamento dei valori fiscali, presuppongono la base di una chiara legge fiscale su cui sostenere le motivazioni di giusti principi.

Questa chiarezza oggi non c'è; con l'IVA potrebbe esserci ed è perciò più costruttivo prevenire la nuova situazione chiedendo che siano valutate nella giusta misura le esigenze essenziali per la vita della nostra categoria.

Questa opinione è condivisa da tutti i professionisti commercialisti di Valenza e, conseguentemente, è già stata decisa una riunione collegiale per condurre uno studio in proposito.

Nel suo intervento il consigliere Elio Provera sostiene che si debba mirare al risultato immediato, proseguendo l'azione sull'unica via possibile al sodalizio, che è quella consentita dalla prassi dell'iter parlamentare.

Intervenire presso la competente Commissione della Camera, tentare altre proposte, per giungere ad una nuova riduzione dell'I.G.E.

Rendere nello stesso tempo consapevole tutta la categoria perchè imponga l'inderogabilità delle sue istanze. Il Vice-Presidente Annaratone ritiene che, alla luce dei fatti, vi sia ben poco da fare. E' facile rilevare che la preoccupazione apparsa dal comportamento degli organi governativi è quella di non mutare sistema fiscale in que-

sto momento e perciò ogni proposta di variazione molto difficilmente potrà venire accettata. Un'azione del genere potrà avere un suo effetto se fatta alla lunga, mirando a porre nella massima evidenza l'insopportabilità di certi oneri per la nostra categoria. Ciò potrebbe influire sull'impostazione della prossima riforma fiscale.

SINTESI DELLE OPINIONI

Dalla discussione che si diffonde quindi tra i consiglieri, pur emergendo una comune sensibilità al disagio provocato dai nuovi gravami fiscali, è possibile distinguere due diversi orientamenti.

Vi è chi, nel riconoscere il valore dell'azione svolta, concretatasi nelle avvenute riduzioni, ritiene problematico e difficoltoso trovare nuovi elementi sui quali motivare altre proposte che abbiano una buona probabilità di essere prese in considerazione dai competenti organi.

Vi è invece chi sostiene l'inderogabile necessità di proseguire ad ogni costo nell'azione, intensificando l'opera di convincimento verso i parlamentari che, soli, potranno in pratica determinare l'approvazione della legge, e vuole investire la commissione che già si è recata a Roma, del nuovo incarico. Questi orientamenti non esprimono una sostanziale divergenza di intenti, ma si differenziano unicamente riguardo a come impostare l'azione successiva. Esse, infatti, si ritrovano unite nel non trovare una proposta nuova che concilii un unanime consenso. Gli argomenti discussi riguardavano principalmente la proposta di riduzione secca dell'I.G.E. e quella di imposizione « una tantum » (e non a cascata) nei diversi passaggi come l'attuale.

Vi è pure chi sostiene l'opportunità di un incontro a Roma a livello ministeriale, anche soltanto per un gesto di responsabile chiarificazione, ma non si giunge

ad una opinione conclusiva che, d'altro canto, sarebbe infirmata dalla mancanza del numero legale di consiglieri presenti. L'argomento viene perciò aggiornato alla successiva riunione.

DISAGIO PER LA PRESSIONE TRIBUTARIA

Passando ad altro argomento, viene riportata da alcuni consiglieri l'eco di un diffuso disagio provocato dall'intensificarsi, constatato in tutta Italia, degli interventi della polizia tributaria che in alcuni casi sono caratterizzati da una eccezionale fiscalità.

Non è certo agevole impostare una protesta basata su quelle che possono essere considerate valutazioni unilaterali di un'azione di per sé legittima, ma è amara la constatazione di come ciò contribuisca ad aggravare la già tanto precaria situazione commerciale nel settore. Il Presidente accoglie tale istanza promettendo una sua sensibilizzazione presso gli organi competenti.

Aldo Cavallero

I NOSTRI LUTTI

E' mancato all'affetto dei suoi cari

L'ORAFI

LUIGI VENANZIO VAGGI

Socio Fondatore e già Consigliere
dell'Associazione Orafi Valenzana

Gli Associati, il Consiglio, la Redazione della Rivista, si uniscono ai congiunti nell'esprimere il più profondo cordoglio.

Fratelli Ceriana s.p.a. Banca

FONDATA NEL 1821

TORINO - VALENZA

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 26-10-1970

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione Commissione Disciplina per gruppo viaggiatori.
- 2) Varie ed eventuali.

Presenti: Il Presidente Cav. di Gr. Croce Luigi Illario, il Vice Presidente Sig. Aldo Annaratone, il Segretario Sig. Aldo Cavallero, i Consiglieri Sigg.: Luigi Baggio, Enrico Baldi, Cav. Uff. Giulio Doria, Dott. Franco Frascarolo, Renzo Lombardi, Aldo Pasero, Elio Provera e i Sigg. Sindaci: Cav. Uff. Ettore Cabalisti, Dott. Alberto Lenti, Luigi Zavanone.

Assenti: I Consiglieri Sigg.: Ginetto Balzana, Rag. Giovanni Barberis, Carlo Bergonzelli, Mario Borio, Arno Carnevale, Franco Castellaro, Virginio Ceva, Walter Davide, Luigi Bonzano, Dott. Fracari, Dott. Meregaglia e i Sindaci Sigg. Marco Montini e Giovanni Visconti.

Il Presidente apre la seduta dando la parola al Dott. Frascarolo che riferisce sulla riunione della commissione di disciplina per l'esame di richieste del gruppo viaggiatori.

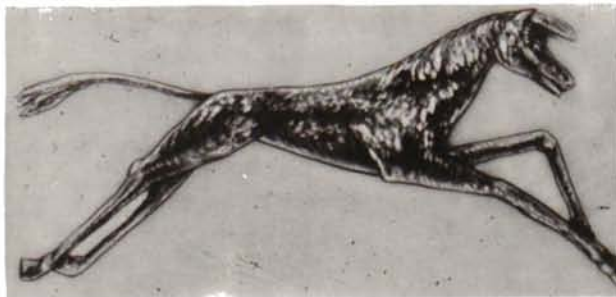
I rappresentanti il gruppo viaggiatori hanno presentato la loro fisionomia sociale espressa in un complesso di norme statutarie che ricalcano la struttura della regolamentazione progettata per il CEDIS. Aspirazione primaria è di ottenere dall'Associazione il riconoscimento della giusta entità della loro categoria. Il numero dei viaggiatori esprimerà il valore della categoria nell'ambito sociale consentendo di giungere ad una più congrua rappresentanza rispetto alle altre che insieme compongono l'Associazione. Il concetto di una autonoma

definizione delle proprie prerogative, così come espresso della suddette richieste, pone, però, un'eccezione in contrasto con il concetto di unitarietà di tutte le categorie rappresentate dall'Associazione ed in questo senso non può essere accettato.

Viene auspicato che l'Associazione promuova un censimento per ottenere una giusta classificazione del gruppo. Si obietta che precedenti esperienze in tal senso non garantiscono risultati molto attendibili. Coerentemente alle norme statutarie, potranno, però, essere rivedute le regole elettorali per giungere a rappresentare più realisticamente le categorie cui appartengono i soci. Il parere dei presenti conferma un tale orientamento e pertanto si dà mandato alla commissione tecnica di redigere uno studio in proposito.

Passando ad altri argomenti, il Dott. Frascarolo esprime l'opportunità di invitare il Presidente della Confedorafi a visitare il centro di Valenza. L'occasione, oltre ad essere un segno di coerenza nei confronti della categoria, è altresì utile per puntualizzare le molte componenti tecnico-sociali che coinvolgono le prospettive valenzane nell'ambito della categoria orafa nazionale. I consiglieri esprimono il loro assenso alla proposta ed il Presidente promette un interessamento in proposito.

Il Sig. Annaratone pone in rilievo l'anacronistica espressione attuale della categoria fabbricanti artigiani in seno alla Confedorafi e di conseguenza propone venga riveduta la strutturazione della Federazione Nazionale Fabbricanti Artigiani come previsto dagli organi confederali. Ciò consentirebbe di conferire finalmente alla suddetta categoria, molto importante per la quasi totalità delle aziende valenzane, l'efficienza e la funziona-



E. G O R E T T A

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Capitale L. 30.000.000.000 versato - Riserva L. 9.200.000.000
Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

lità necessarie. La proposta viene accolta con l'impegno di svolgere successivamente un più analitico esame.

VARIE

Il Presidente informa della visita al centro di Valenza, per il giorno 27 ottobre, di un gruppo di giornalisti francesi. L'iniziativa è dovuta all'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

Viene poi accolta la proposta di una sottoscrizione fra gli associati, a favore della vedova del collega assassinato nel recente episodio criminale avvenuto a Torino. Riferendosi al documentario « Valenza città dell'oro », il Presidente notifica la richiesta della ditta produttrice, per la totale liquidazione delle spese oltre il contributo già versato di un milione.

Questa richiesta impone la revisione di tutta la pratica relativa al documentario. Esso è stato compiuto senza che il Consiglio si sia esplicitamente impegnato. Vi è stata un'adesione formale del Presidente e del Sig. Annaratore per quanto riguardava la concessione di effettuare riprese filmate nei locali dell'Associazione e per una collaborazione nella revisione del testo e delle immagini onde evitare errori ai realizzatori.

Vi è stata altresì una promessa di considerare l'eventualità di un contributo alla constatazione del valore dell'opera. Questa eventualità si è già realizzata avendo il Consiglio accettato la proposta del Presidente per il primo contributo.

La richiesta oggi avanzata per una totale liquidazione implica una messa a punto di tutti i termini d'impegno ancora non chiaramente definiti.

Fra di essi emerge il parere favorevole espresso dall'amministrazione comunale trattandosi di un'opera di valore propagandistico sociale per Valenza. Pertanto le quote di liquidazione della pratica dovranno tenere conto di una ripartizione in relazione ai citati impegni. Il consigliere Lombardi viene incaricato di precisare l'impegno da parte dell'amministrazione comunale.

Il Sig. Cabalisti, per il collegio sindacale, afferma l'opportunità che la decisione del Consiglio conclusiva in tal senso, sia ovviamente confermata dalla commissione amministrativa.

Il Sig. Cabalisti rileva altresì le non sempre giustificate assenze dalle riunioni di Consiglio. Ciò non favorisce la possibilità di chiarezza nell'esprimere opinioni ed, in certi casi, la formazione di impegni e decisioni responsabili. Sull'opportunità di un comportamento più consona alle esigenze del sodalizio saranno richiamati i consiglieri tutti.

La proposta non desta eccezioni di consenso.

Aldo Cavallero

FONDATA NEL 1870

da quasi un secolo al servizio dell'economia italiana e sempre all'avanguardia quanto a modernità ed ampiezza della gamma dei servizi offerti alla Clientela.

FRA LE RECENTI INIZIATIVE SI RICORDANO:

— **l'assicurazione** contro i rischi di decesso o di grave invalidità permanente causati da infortunio per tutti i titolari — persone fisiche e Ditte individuali — di Conti Correnti di corrispondenza, Conti di Deposito, Libretti di Risparmio nominativi ed al portatore (per questi ultimi soltanto a richiesta dell'interessato);

— **la « Carta Assegni »**, un documento che dà agli assegni di conto corrente sul Credito Italiano, di importo singolo non superiore a L. 50.000, il valore di denaro contante.

PER MAGGIORI CHIARIMENTI, RIVOLGERSI AD UNO
QUALSIASI DEI 296 SPORTELLI IN ITALIA,
UBICATI IN 140 PIAZZE

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 9-11-1970

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Censimento per conoscere la qualifica dei nostri associati.
- 2) Comunicazione della lettera inviata dal gruppo viaggiatori in data 1-11-1970.
- 3) Varie ed eventuali.

Presenti: Il Presidente Cav. di Gr. Croce Luigi Illario, il Vice Presidente Sig. Aldo Annaratone, il Segretario Sig. Aldo Cavallero, i Consiglieri Sigg.: Luigi Baggio, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Mario Borio, Arno Carnevale, Walter Davide, Rag. Giovanni Barberis, Virginio Ceva, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Uff. Giulio Doria, Aldo Pasero e i Sindaci Sigg. Cav. Uff. Ettore Cabalisti e Giovanni Visconti.

Assenti: I Sigg. Consiglieri: Carlo Bergonzelli, Franco Castellaro, Luigi Bonzano, Renzo Lombardi, Dott. Orazio Meregaglia Elio Provera ed i Sindaci Sigg. Dott. Alberto Lenti, Marco Montini e Luigi Zavanone.

Approvato il verbale della riunione precedente, il Presidente apre la seduta leggendo una richiesta del gruppo commercianti viaggiatori. L'argomento è lo stesso di quello già esposto verbalmente alla commissione di disciplina. Viene richiesto che sia promosso un censimento degli associati dal quale risulti la più aggiornata classificazione in categorie di attività perchè, anche la loro possa avere la giusta fisionomia numerica e la rispondente rappresentatività in seno all'Associazione.

L'esigenza d'una risposta in tal senso era già stata prospettata dalla relazione del Dott. Frascarolo, nel consiglio precedente.

Una risposta risolutiva, però, non si è ancora potuta dare in quanto investe un'esigenza globalmente intesa in seno all'Associazione, perchè riguardante tutte le categorie da essa rappresentate.

A tal fine si è già dato mandato alla Commissione tecnica di rivedere le norme del nostro sistema elettorale. La discussione odierna porta ad un più preciso impegno per giungere alla conclusione di una decisione di procedura in conformità dello spirito della richiesta che va analogamente intesa per tutte le altre categorie.

Passando ad altro argomento, il Presidente notifica la richiesta da parte della Federazione Fabbricanti del motivo per la mancata adesione ad un invito di riunione. Tale invito non risulta pervenuto. Il Sig. Annaratone chiede sia ricercata la giustificazione d'una ragione.

Viene esaminata una lettera pervenuta dall'Associazione

Commercianti di Torino; essa chiede la solidarietà all'iniziativa promossa dai suoi membri per una richiesta di revisione di misure penali atte a porre un freno alla dilagante criminalità, particolarmente acuta in questo periodo.

La richiesta incontra unanimi consensi. Il Sig. Annaratone prospetta la possibilità d'un più concreto apporto all'invito, proponendo sia intrapreso l'iter legale della richiesta di firme necessarie onde promuovere la presentazione di una nuova legge di più incisiva efficacia per la richiesta prospettata, dalla quale sia però esclusa la pena di morte. La proposta è accettata.

Il Presidente, cogliendo la generale indignazione suscitata dal precedente riferimento, puntualizza la gravità della situazione del nostro settore di fronte alle recenti azioni criminose, situazione resa ancor più dolorosa e drammatica dal recentissimo caso di rapina ai danni di un nostro associato. Di fronte a questi fatti, dice il Presidente, non possiamo appagarci con un semplice gesto di solidarietà, anche se convinto. Bisogna fare qualcosa di più. Per prima cosa occorre chiedere che venga messo a punto un più efficace controllo dell'ordine pubblico in Valenza. Questo appello è già stato rivolto al Prefetto con il quale il Presidente ha già preso contatti.

Si dispone perchè sia sollecitata un'analogha azione presso l'autorità comunale perchè contribuisca alla dovuta sensibilizzazione dell'esigenza invocata dagli orafi, che sono la preponderante parte dei cittadini valenzani.

Il sentimento espresso dal Presidente è accolto con unanime adesione. Si sono esaminati argomenti di vita interna ed organizzativa che sono stati chiariti nella loro essenza.

Il Dott. Frascarolo comunica l'avvenuta riunione dei commercialisti, come preannunciato nella precedente riunione del consiglio; in merito allo studio sull'I.V.A., nel corso della riunione è stata impostata una valutazione dell'importante argomento; i commercialisti continueranno i lavori per giungere ad un concreto quadro di opinione e di valutazione.

Il Presidente informa dell'invito ad una mostra a Salisburgo (Austria).

L'iniziativa già attuata in precedenza avrà un particolare effetto di rappresentatività nell'edizione di quest'anno.

Il Consiglio approva l'attuazione attraverso il consueto invito all'adesione da parte degli associati.

Aldo Cavallero

Gioielleria e argenteria italiana a Parigi

A distanza di otto anni, dal 6 al 10 ottobre viene realizzata nuovamente a Parigi una mostra di gioielleria e argenteria italiana. La mostra viene promossa dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero di Roma ed è allestita nei locali messi a disposizione dall'Istituto Italiano di Cultura nello storico palazzo dell'Hotel de Gallifet.

A tale esposizione partecipano 50 orafi valenzani, un gruppo di gioiellieri dell'Associazione Orafi di Milano, la Camera di Commercio di Vicenza, la Camera di Commercio di Arezzo, e un gruppo di argentieri dell'Associazione Argentieri di Milano.

L'allestimento della Mostra ci ha particolarmente delusi. Eravamo convinti che,

come per la volta precedente, sarebbero stati sfruttati gli splendidi saloni dello storico palazzo; ma di ben altro avviso è stato l'ufficio tecnico di Roma, il quale ha ricoperto le pareti con vetrine di stile moderno, percorse in alto e in basso da due linee continue di luci, e ricoperto il soffitto, abbassandone l'altezza, con teloni di colore azzurro scuro.

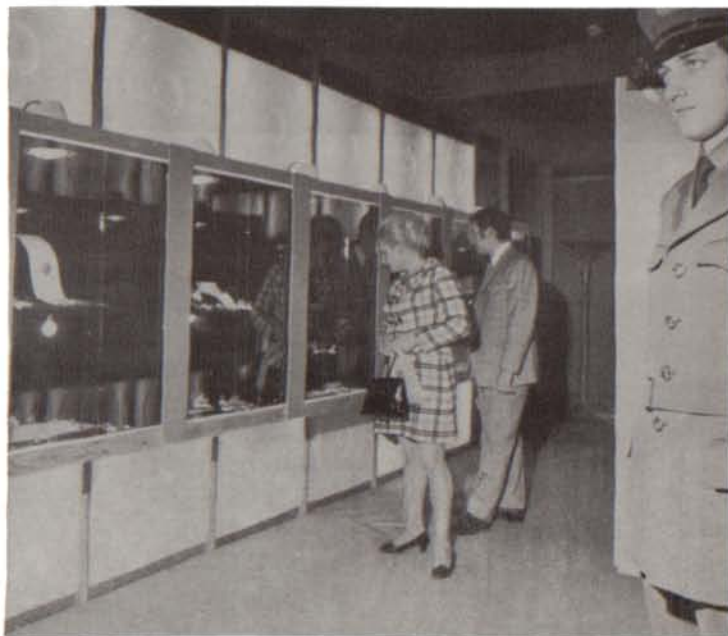
Non solo l'aspetto originale dei locali viene completamente alterato, ma il calore emanato dalle lampade a luce calda delle vetrine, le due file superiori e inferiori di luci, i teloni che non permettono l'aerazione, rendono l'ambiente caldo, soffocante e quindi poco accogliente.

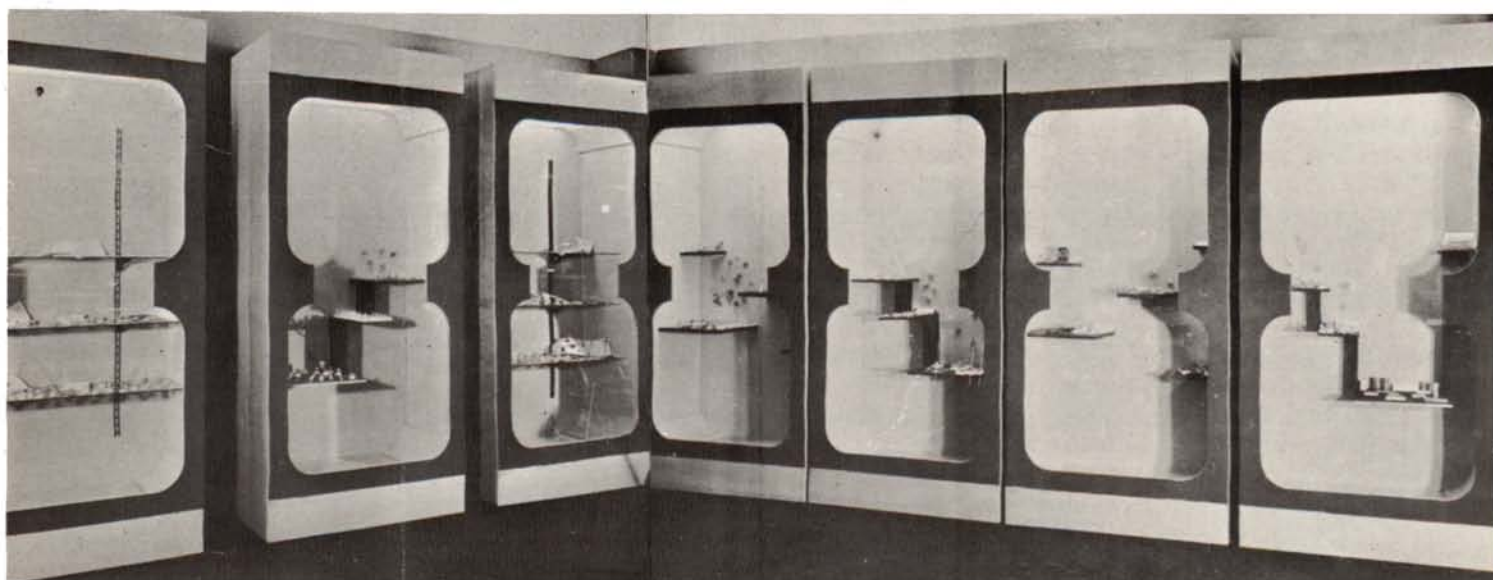
I visitatori sono all'incirca



Il Ministro Plenipotenziario, incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, visita l'esposizione degli orafi all'Hotel de Gallifet. Alla sinistra del Ministro Walter Gandini sono il Ministro Vogliolo dell'Istituto di Cultura ed il Dott. Giacomo Attilico, Consigliere dell'Ambasciata. A destra, la Dott. Lavalle Direttrice della Mostra Permanente di Valenza, il Dott. Paolo Roberti dell'I.C.E. di Parigi e la Dott. Muzzi dell'I.C.E. di Roma.

Qui sotto, un altro momento dell'inaugurazione della Mostra, e a destra una veduta delle vetrine osservate da visitatori.





LE DITTE VALENZANE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA MOSTRA DI PARIGI

ALBERA CARLO Valenza	DE GASPERI & BARBERIS Valenza	MASCALZONI SERGIO Verona
ALERICI & C. Valenza	DE VECCHI GIUSEPPE Milano	NEW ITALIAN ART Valenza
ASSINI GIORGIO Valenza	DIAMOND GOLD INTERNATIONAL Valenza	PALLAVICINI STEFANO Valenza
BAJARDI LUCIANO Valenza	EUROGOLD Valenza	PANELLI MARIO & SORELLA Valenza
BARBERIS CARLO & C. Valenza	FAGGIOLI & BOTTALE Valenza	RANFALDI BENEDETTO Valenza
BARBERIS & Odone Valenza	FAVARO SERGIO Valenza	RASELLI G. & R. Valenza
BARBERIS & PRATI Valenza	FERRARIS & C. Valenza	RASPAGNI F.LLI Valenza
BENEFICO GIUSEPPE Valenza	FICALBI & LITTA Valenza	RAVARINO & AGLIOTTI Valenza
BONZANO & CAPRA Valenza	G. A. M. Valenza	RICALDONE LORENZO Valenza
BONZANO ORESTE & C. Valenza	GUERCI & PALLAVIDINI Valenza	S. A. V. Valenza
CABIATI & CAMPARA Valenza	ILLARIO CARLO & F.LLI Valenza	SIMEONI F.LLI Valenza
CAMURATI & PAGELLA Valenza	LANI F.LLI Valenza	STAURINO F.LLI Valenza
CANEPARI & ANNARATONE Valenza	LANZA LUIGI Valenza	TESSORARA Valenza
CERVARI F.LLI Bassignana	LENTI & BONICELLI Valenza	UNIONGOLD Valenza
CO.FE.VA. Valenza	LEVA GIOVANNI Valenza	VALENTINI & GALDILO Valenza
DEAMBROGIO & NANI Valenza	MARCHISIO GIOVANNI Torino	VARONA F.LLI Valenza
DEAMBROGIO F.LLI Valenza		VISCONTI & BALDI Valenza

Le due foto unite qui sopra ci mostrano come è stata allestita l'esposizione.

qualche centinaio, per la maggior parte dettaglianti; pochi gli importatori o i grossisti. A detta di questi ultimi il mercato francese è ancora stazionario, come lo è stato per tutto il presente anno: la richiesta è debole e tutti i negozianti preferiscono disfarsi delle scorte prima di ordinare nuova merce: era da tanti anni che non si verificava una situazione come questa.

Quanto veniamo a sapere non ci sorprende, essendo già al corrente della situazione critica del mercato francese; non per questo desistiamo dall'azione pubblicitaria che potrà sempre dare dei risultati nel prossimo futuro.

R. Lavallo

MOSTRE COMMERCIALI ALL' ESTERO

A LONDRA:

ITALIAN JEWELLERY EXHIBITION

Dal 28 settembre al 2 ottobre 1970 partecipiamo ad una mostra italiana di gioielleria e argenteria italiana, presso l'Italian Trade Centre, in 31 Old Burlington Street di Londra.

La mostra è organizzata dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero di Roma, in collaborazione con l'ufficio italiano commerciale di Londra.

Gli espositori valenzani sono sessanta.

Partecipa anche l'Associazione Orafa Lombarda, l'Associazione Argentieri di Milano, la Camera di Commercio di Vicenza, la Camera di Commercio di Arezzo e due singole ditte da Torre del Greco e da Roma.

Alcuni gioielli presentati a Londra. Gli oggetti indossati dalla modella in queste fotografie sono della ditta Eurogold (orecchini), G. Devecchi (anello), Visconti & Baldi (bracciale) e Carlo Illario & F.lli (spilla).

L'arredamento del salone viene tutto rinnovato in tale occasione, rinfrescato e ritappezzato; l'insieme ne risulta elegante e in ordine. Sfortunatamente, il tempo necessario per l'arredamento non viene calcolato bene, e non è possibile rimediare ad alcuni difetti concernenti le vetrine di esposizione e riscontrati ad allestimento ultimato; le luci, infatti, non sono adatte e ben centrate sugli oggetti, i piani non ben disposti all'interno delle vetrine, le serrature inefficienti.

L'affluenza dei visitatori non è soddisfacente.

Le cause possono essere le seguenti: mercato stazionario; attesa da parte degli importatori che venga tolto l'obbligo di versare un deposito, oltre a quello di pagare il tasso doganale e la tassa di lusso per tutta la merce importata; coincidenza delle feste ebraiche con i giorni di esposizione (circa l'ottanta per cento degli operatori inglesi in questo campo sono di religione ebraica). Gli importatori sperano che nel prossimo anno l'obbligo del deposito venga tolto e che l'Inghilterra entri nel Mercato Comune: in questo caso, il tasso doganale verrebbe tolto e si ripristinerebbe un'importazione continua con l'Italia.

Nonostante la scarsa affluenza, riceviamo diverse ordinazioni. Non vi sono sorprese circa gli articoli scelti: infatti, i prodotti che riscuotono maggior successo sono gli anelli e le spille in oro bianco in montatura.





Altri pezzi presentati alla mostra di Londra: una collana (di Giorgio Visconti), una spilla (di Tinelli & C.), un bracciale (di G. Devecchi) ed una borsetta (di Ficalbi & Litta).

LE DITTE VALENZANE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA MOSTRA DI LONDRA

pronti per essere poi incassati con brillanti, anelli e bracciali senza pietre, solo in oro. Si sperava che maggiore fosse la scelta degli articoli in quanto, da un esame delle vetrine dei gioiellieri di Londra e dall'atmosfera generale della città, si era notato uno stile molto più moderno che in passato e rivolto soprattutto ai giovani. Forse, e questo può essere confermato dalla scelta fatta dagli importatori, quest'aria nuova e ultramoderna influenza solo una città cosmopolita come Londra, ma non l'intero territorio della Gran Bretagna. Infatti, i pezzi ordinati sono nello stile tradizionale e l'incassatura degli anelli va tenuta bassa, per via dell'abitudine di portare costantemente i guanti. Verso la fine del periodo di tempo concesso all'esposizione, il dirigente dell'ufficio ICE di Londra, dott. Mario Castagna, che abbiamo sempre apprezzato e ammirato per la lodevole diligenza e lo spirito organizzativo, riunisce tutti gli espositori per suggerir-

menti per le prossime manifestazioni. Viene richiesta una campagna pubblicitaria sulle riviste specializzate, un certo tempo prima dell'apertura della mostra per preparare l'operatore, un controllo affinché i giorni di esposizione non coincidano con giorni di festa nel calendario ebraico e cristiano, allestimento e arredamento della sala ultimati almeno due giorni prima dell'allestimento delle vetrine, per poter modificare e correggere eventuali errori d'illuminazione. Si suggerisce inoltre di organizzare anche una sfilata di moda abbinata ai gioielli e di aprire negli ultimi due giorni le porte al pubblico; quest'ultimo avrà così la possibilità di apprezzare gli oggetti esposti, di fare pressione sul negoziante e questi sul grossista. Inoltre, conviene ripetere tali manifestazioni nella stessa città per alcuni anni di seguito, per evitare che il tempo cancelli il ricordo della nostra produzione.

R. Lavallo

ALBERA CARLO Valenza	ILLARIO CARLO & F.LLI Valenza
AMELOTTI OSCAR Valenza	ITALGOLD Valenza
ARTE ORAFA VALENZANA Valenza	LANI F.LLI Valenza
BAJARDI LUCIANO Valenza	LANZA ALDO Valenza
BALZANA & PROVERA Valenza	LEVA GIOVANNI Valenza
BARBERIS CARLO Valenza	LEVA SANTINO Valenza
BARBERO & RICCI Valenza	LOCATELLI & RANFALDI Valenza
BAROSO & VECCHIO Valenza	MARCHISIO GIOVANNI Torino
BENEFICO GIUSEPPE Valenza	MARELLI & VANOLI Valenza
BIROLI/CASTELLARO DELL'AYRA Valenza	MASCALZONI SERGIO Verona
BONZANO & CAPRA Valenza	OMODEO & FERRARIS Valenza
BONZANO ORESTE Valenza	ORITAL Valenza
CARNEVALE ALDO Valenza	PANELLI MARIO & SORELLA Valenza
CERVARI F.LLI Bassignana	PANZARASA & RASELLI Valenza
DEAMBROGI & NANI Valenza	PASERO ALDO Valenza
DE VECCHI GIUSEPPE Milano	PRATESI FRANCESCO Casale Monferrato
DIAMOND GOLD INTERNATIONAL Valenza	RANFALDI BENEDETTO Valenza
DORATIOTTO F.LLI Valenza	RASPAGNI F.LLI Valenza
EUROGOLD Valenza	RAVARINO & AGLIOTTI Valenza
FATTORE F.LLI Valenza	REGALLI & CASSINI Valenza
FAVARO SERGIO Valenza	RICALDONE LORENZO Valenza
FERRARIS FERRUCCIO Valenza	TERZANO F.LLI Valenza
FICALBI & LITTA Valenza	UNIONGOLD Valenza
G. A. M. Valenza	VAIENTINI & GALDILOLO Valenza
GARAVELLI DANTE Valenza	VALENZANA JEWELRY EXPORT Valenza
GASPARI F.LLI Valenza	VARONA F.LLI Valenza
GIUSTI DINO Valenza	VISCONTI & BALDI Valenza
GUERCI & BAIO Valenza	VISCONTI GIORGIO Valenza
GUERCI & PALLAVIDINI Valenza	ZAVANONE LUIGI & MARIO Valenza
ICARDI & DECHECCHI Valenza	WELM Valenza

La relazione dell' I. T. C. di Londra

PREMESSA

Dal 24 settembre al 2 ottobre c.a. si è svolta presso l' « Italian Trade Centre » di Londra la « Mostra autonoma della gioielleria italiana », compresa nel programma promozionale finanziato dal Ministero Commercio Estero, da realizzare nel Regno Unito nel 1970.

Due precedenti edizioni della Mostra vennero organizzate, negli stessi locali, nell'aprile '64 e nel settembre '66.

Le esperienze tratte in passato hanno consentito di impostare la manifestazione seguendo criteri ancor più strettamente aderenti alle caratteristiche della domanda inglese settoriale, specie per quanto concerne, in particolare, la selezione degli articoli presentati e le categorie di operatori da invitare.

L'indagine di mercato condotta da questo Ufficio nei scorsi anni è stata nella circostanza aggiornata, soprattutto attraverso una serie di interviste avute con i principali esponenti della produzione e commercio di articoli di oreficeria e gioielleria in genere.

L'acquisizione di ulteriori dati di natura tecnica e di informazione sulla struttura attuale del mercato hanno consentito di accertare, per prima cosa, il più ampio inserimento della gioielleria italiana sul mercato inglese a seguito dei contatti stabiliti nelle precedenti edizioni della mostra e di evidenziare, inoltre, aspetti specifici di cui gli operatori nazionali do-

vanno tenere particolare conto per avviare o potenziare la loro corrente d'esportazione verso l'Inghilterra.

L'indagine tratta, tra i vari argomenti, la materia normativa amministrativa in tema di mercatura e cartura, nonché le disposizioni di carattere doganale che entreranno in vigore a breve scadenza e che consentiranno un sostanziale alleggerimento degli oneri finora gravati sugli operatori con l'estero.

ORGANIZZAZIONE

Alla rassegna hanno partecipato 114 ditte nazionali fra le più qualificate del settore, che hanno presentato una vastissima gamma di articoli. Erano presenti per l'oreficeria: 64 ditte di Valenza Po - 26 di Vicenza - 12 di Milano - 2 di Arezzo - 1 di Roma e 1 di Torre del Greco. Per l'argenteria da tavola: 5 di Milano e 1 di Roma.

Per la esposizione delle merci sono state utilizzate 30 vetrine verticali, a muro, e 28 vetrine montate a colonna, situate sulla pedana centrale del salone.

La manifestazione è stata pubblicizzata con inserzioni a pagamento sulle principali riviste settoriali; attraverso una diramazione capillare di inviti a praticamente tutte le aziende inglesi comunque operanti nel ramo oreficeria argenteria-gioielleria (importatori, grossisti, dettaglianti, agenti, complessi mercantili); con la pubblicazione e distribuzione di

PUBBLICAZIONI SULLE QUALI E' STATO INSERITO L'ANNUNZIO DELLA MANIFESTAZIONE

Jeweller and metalworker
British Jeweller and Watch Buyer
Retail Jeweller
Watchmaker, Jeweller and Silversmith

REDATTORI E TESTATE PRESENTI ALL'ANTEPRIMA - STAMPA

Mrs. Helen Beard: **The Scottish Jeweller & Watchmaker.**
Mrs. Maureen Burnett: **The Glasgow Herald.**
Miss S. Fodor: **Evening Mail.**
Miss Pamela Buonaventura: **Style Textile Business Press.**
Mr. H. J. Bishop: **The British Jeweller & Watchmaker.**
Mr. Leslie Allen: **Jeweller & Metalworker.**
Mr. R. Goodall: **Retail Jeweller.**
Mr. David Fearce: **Watchmaker, Jeweller & Silversmith.**
Miss Gabriella Taylor: **Woman's Realm.**
Miss Tricia Simmons: **Evening Post.**
Miss Joan Sedman: **The Evening Star.**
Miss Joan Franks: **Jewellery Information Centre.**
Miss Cherry Twiss: **Telegraph Magazine.**

un catalogo sulla mostra. Per tale diramazione l'Ufficio si è avvalso dei propri schedari e di una lista di oltre 4000 nominativi fornita da un'agenzia specializzata.

L'attività di pubbliche relazioni ha compreso, come sempre in circostanze analoghe: a) redazione e diffusione di comunicati-stampa; b) incontro e anteprima mostra per i redattori della moda dei principali quotidiani di Londra e per i capi-redattori delle pubblicazioni specializzate. Nel corso dell'incontro i singoli intervenuti hanno potuto riprendere fotogra-

fie di specifici articoli fatti indossare ad alcune modelle professioniste ed intervistare i singoli espositori; c) distribuzione di fotografie e di informazioni diverse, nel corso della manifestazione, a giornali e riviste con uffici fuori Londra; d) successiva distribuzione, a tutti i visitatori della mostra, del fascicolo « Quality » sulla gioielleria (tempestivamente inviato da Roma in sufficiente quantitativo) e contemporanea acquisizione allo schedario dell'Ufficio delle aziende non precedentemente note.

LE OREFICERIE DI SEMPRE

Il Sindaco di Milano, Aniasi, osserva il pezzo che ha avuto il posto d'onore nella mostra: « Non chiedevano molto ». Vicino a lui, Romolo Grassi illustra i particolari dell'opera.

Sotto, nell'illustrazione, in tutta la sua drammatica evidenza, la scultura formata da una base in terracotta rivestita di argento e dalle spighe in oro. La figura della madre è in avorio, quella del bimbo, in corallo.



« Leoreficerie di sempre » non è soltanto il titolo di una mostra che Romolo Grassi ha presentato l'ottobre scorso nel salone del Cenacolo al Museo della Scienza e della Tecnica. E' senza dubbio qualcosa di più. Ho conosciuto l'uomo da poco, anche se le sue opere, alcune, mi erano già note.

E devo dire di averne ricavato un'impressione precisa e, credevo, completa. Ho visto, in quell'occasione, prima della mostra, alcuni dei pezzi che sarebbero poi stati esposti. L'uomo ha destato il mio interesse, gli altri la mia ammirazione, ma nè l'uno, nè gli altri hanno suscitato la impressione che ne ho ricavato dopo, alla esposizione.

Solo lì, visitandola, comparando attentamente gli oltre cento pezzi esposti, afferrando simultaneamente l'eclettismo delle opere, la varietà e l'unità degli intenti, mi è pervenuta, distintamente, la sensazione di ciò che non avevo ancora del tutto compreso.



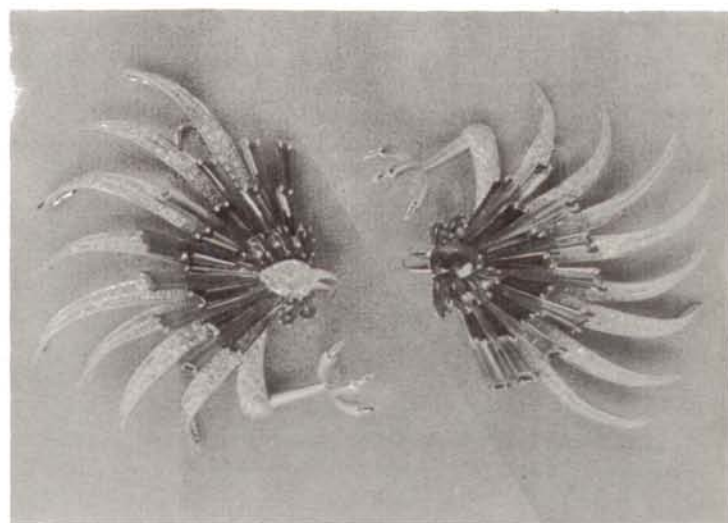
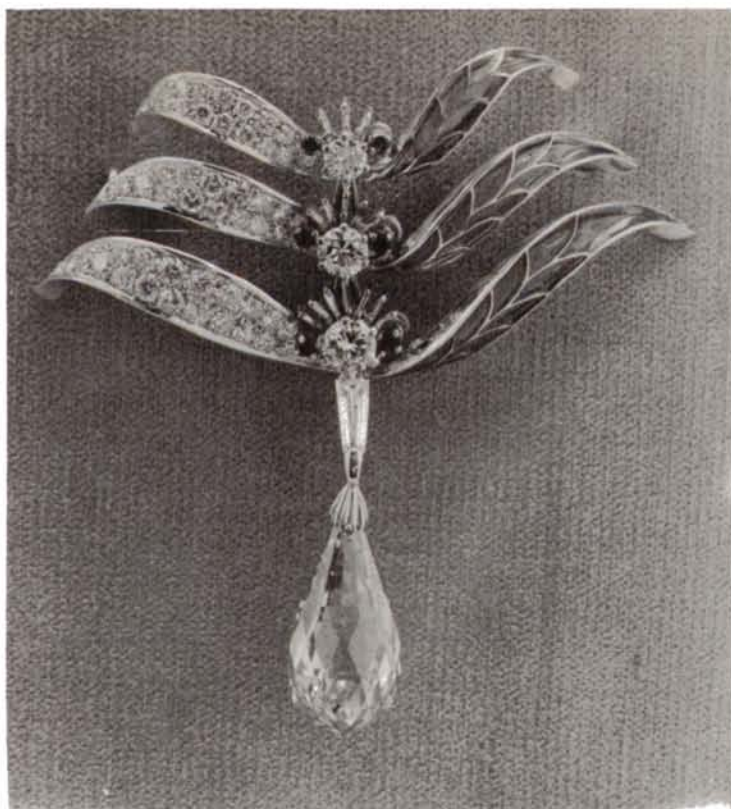
« Leoreficerie di sempre » è soprattutto un programma. Un programma vasto, difficile, ambizioso, teso in tutto l'arco della vita di un uomo, che affonda le sue radici nella generazione precedente e protende i suoi rami in quella successiva. E' un esempio, non molto frequente purtroppo, di continuità nel perseguire un ideale, credendo in esso fermamente, senza tentennamenti, senza farsi fuorviare da mode fugaci, prospettive limitate, espe-

rimenti di ogni genere sia pur nuovi od interessanti. E la forza ed i confini di questa mostra stanno proprio in questo impegno ideale, che accomuna il passato dell'oreficeria, intesa nel senso più lato e completo della parola, al suo presente ed al futuro, presi in un tutto unico, governato da leggi non facilmente mutabili.

La decorazione, la linea, la forma delle opere di Romolo Grassi non sono mai, forse, fine a se stesse. An-

che se in esse è ben presente ed affermato il principio estetico, sottintendono un fine, una morale, un assunto. I temi sono spesso grandiosi: toccano i destini dell'uomo, il suo mito, la sua storia, la sua religione, il suo fragile stato, le sue virtù, i suoi vizi, la sua profonda miseria, la bellezza della natura.

Per questo, nella mostra di Romolo Grassi, la grande maggioranza delle opere è formata da pezzi piuttosto grandi. L'ornamento da in-



In alto a sinistra, « Le tre gru coronate », spilla in oro con smalti e brillanti, tapered, smeraldi e briolette di diamante color fumé.

Sopra, « Un divertimento cattivo », doppia spilla di galli combattenti, in oro, brillanti, tormaline, rubini e crisoprasi.

Sotto, un geminato di quarzo incolore con tre maschere a smalti policromi su argento sbalzato, dal titolo « L'umanità che mi circonda ».



dossare è più strettamente decorativo e non si presta sempre ed a sufficienza ad esprimere idee e concetti. I suoi anelli, collane, bracciali, sono per lo più dei classici, od un'affettuosa testimonianza dell'arte di un recente passato. I suoi lavori più significativi, invece, non sono soltanto destinati ad ornare una bella casa, ma, inevitabilmente, costituiscono una chiara testimonianza della personalità del suo possessore.

L'arte dell'oreficeria, a torto ritenuta « minore » rispetto alle arti figurative, muove qui alla riscossa con splendida opulenza rinascimentale. A differenza di quella, però, non è limitata al virtuosismo tecnico dei celliniani e, pur non disdegnando i temi mitologici che le furono più cari, si rivolge anche verso i problemi del nostro tempo. Pervaso dall'anelito di creare le « oreficerie di sempre », Romolo Grassi non si spinge però a fondo in questa direzione, come vorrei invece facesse. E' questo l'unico, amiche-

vole, appunto che mi sento di muovere di fronte a tanto impegno, a tanto amore per la nostra arte.

Un programma di così vasto respiro trascende, comunque, i limiti, anche soltanto fisici, dell'uomo. Non può più rimanere creazione individuale: abbisogna del lavoro di équipe. E l'équipe di Grassi, oltre che dal figlio Riccardo e dalle maestranze della sua « bottega » (non mi sentirei di chiamarla diversamente) è formata da Giancarlo Dughetti, miniaturista; Angelo Ferreri, scultore; Carlo Parlati, scultore di corallo. Di Grassi è il tema, l'ispirazione, la scelta, la regia, insomma, ed anche molto del lavoro esecutivo, perchè Grassi è un architetto che al momento buono sa dar mano al mastello della calce ed impugnare saldamente la cazzuola affinché il lavoro sia finito come lui lo aveva in mente. Mi diceva che talvolta un'opera, pensata in un dato modo, deve attendere molto tempo per venire realizzata, perchè non si trova la materia che desidera, o non la si trova nel-



Sopra: « Aspettando l'alta marea » figura in argento dorato, pagaia in oro e smalto, su base di ammoniti fossili.

Sotto: « Achillea nana », vaso in cristallo di rocca con rami in oro, fiori di ametista, topazi, quarzi rosa e brillanti.



Sopra: « Sinforine », vaso in cristallo color fumo, oro e argento. Bacche e foglie smaltate.



la forma voluta. Insomma, anche se si tratta di materia preziosa, è questa che dev'essere piegata alla ispirazione e non viceversa.

Questo, insieme a molti altri, è l'insegnamento che impartisce la mostra al visitatore, specialmente a quello che si accinge ad intraprendere la stessa arte e, in questi tempi confusi e contraddittori, ha bisogno di conoscere qualche punto fermo, qualche meta sicura. Ottima cosa è stata quindi la visita degli allievi dell'ultimo corso dell'Istituto di Oreficeria B. Cellini, che hanno trovato in Romolo Grassi non soltanto l'orafo appassionato della sua arte, ma anche l'ospite squisito.

Il suo attaccamento all'oreficeria si manifesta anche così: cercando di diffonderla fra i giovani, e di conservarne le caratteristiche più significative: la necessità di una infinita pazienza, dell'artigianale capacità di realizzare cose apparentemente impossibili; l'amore per la completezza e la politezza dell'opera, l'alto livello tecnico, tutte cose queste indispensabili all'orafo moderno quanto l'afflato artistico che lo deve animare.

Non a caso la sede che ha ospitato la mostra è il Museo della Scienza e della

artisti del gioiello concorrete per il 1971

Il Diamonds-International Awards è il più importante concorso internazionale d'arte orafa.

L'edizione record dello scorso anno ha registrato ben 2.351 disegni inviati da 793 designers di 33 Paesi.

Se volete concorrere all'assegnazione degli Oscar del Diamante 1971, è ora di mettersi in moto.

I disegni dovranno pervenire entro il 15 marzo 1971.

La consegna dei premi avrà luogo a New York il 22 settembre 1971.

Per richiesta dei bandi di concorso e dei moduli d'iscrizione, potrete rivolgervi a:



Wilma Viganò Pandiani - CENTRO D'INFORMAZIONE DIAMANTI - Via Durini 26 - 20122 Milano - tel. 709041



« Pescatore su tartaruga », figura in argento e tartaruga in argento dorato e smaltato, pesce e lenza in oro, brillanti e rubini.

« Poliphemus e Nautilus », figure in oro e smalto, conchiglia naturale, base in agata muschiata.



Tecnica, e non per nulla egli con l'appoggio dello stesso Museo, ha dato avvio ad un concorso, il Premio Sant'Eligio, che intende premiare soprattutto chi possiede le qualità che abbiamo accennato.

Che la via battuta da Romolo Grassi sia una di quelle giuste, lo ha dimostrato il costante e lusinghiero apprezzamento dei suoi lavori, manifestato in patria ed all'estero, e, più recentemente, il grande successo riscosso dalla mostra, che è rimasta aperta al pubblico dall'11 al 18 ottobre, ed i cui introiti sono stati interamente devoluti alla F.A.O.

L'afflusso dei visitatori è stato veramente superiore ad ogni previsione: pubblico ed intenditori hanno affollato costantemente la sala.

Descrivere e, tanto meno, commentare i centotredici pezzi non è naturalmente possibile in questa sede. Parlino per tutti le illustrazioni che completano queste note, particolarmente l'oggetto che è stato il tema della mostra: « Non chiedevano molto », la cui drammaticità e potenza espressiva non hanno bisogno di parole.

Per le « Oreficerie di sempre » si tratta di un inizio soltanto: infatti l'esposizione è stata l'anteprima della Mostra di oreficerie che si terrà, con altre opere, provenienti da Musei e collezioni private, alla Art Gallery di New York.

Giorgio Andreone

La nuova disciplina dei metalli preziosi in Grecia

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio ci ha fatto pervenire, col tramite della Camera di Commercio di Alessandria, il testo di un recente provvedimento legislativo ellenico con il quale viene regolata la marcatura obbligatoria degli oggetti di metalli preziosi fabbricati in Grecia od importati dall'estero. Ne pubblichiamo la integrale traduzione in lingua italiana per portarlo a conoscenza di quegli operatori che intrattengono rapporti commerciali con il mercato ellenico.

Dalla Gazzetta Ufficiale ellenica n. 455 - Vol. II - del 29-6-1970.

DECRETO ANNONARIO N. 21/70

« circa la marcatura obbligatoria dei gioielli in genere e degli altri oggetti simili costituiti da metalli preziosi, fabbricati in Grecia oppure importati dall'estero ».

IL MINISTRO DEL COMMERCIO
VISTO:

1. - Le disposizioni:

a) del D.L. n. 136/1946 « circa la ratifica, modifica ed integrazione del D.L. in data 10-11 maggio 1946 relativo al Codice Annonario », come successivamente modificato ed integrato dalla Legge Obbligatoria numero 782/1948;

b) del D.L. in data 1-20 novembre 1968 « circa il Consiglio dei Ministri ed i Ministeri »;

c) del D.L. n. 3070/1954 « circa l'organizzazione dei Servizi del Ministero del Commercio » come successivamente modificato ed integrato anche dal R.D. numero 135/1966.

2. - I promemoria presentati da parte delle classi professionali interessate, relativi alla necessità di prendere misure atte ad assicurare la genuinità dei gioielli in genere fabbricati in Grecia, costituiti da metalli preziosi quali ad esempio: a) il platino, b) l'oro (giallo puro o bianco: lega di oro giallo con palladio), c) l'argento.

3. - La nostra decisione numero 118961/1158 in data 18-2-1969, con la quale è stato istituito un gruppo di lavoro di esperti incaricato di effettuare una indagine ed uno studio sull'intera questione della garanzia

della genuinità dei gioielli in questione.

4. - Il rapporto presentatoci in data 28-7-69 dal predetto gruppo di lavoro, dal quale deriva la necessità che siano prese misure atte ad assicurare la genuinità dei gioielli e degli altri oggetti simili fabbricati e venduti in Grecia, costituiti da metalli preziosi quali ad esempio: a) il platino, b) l'oro (giallo puro o bianco: lega di oro giallo con palladio), c) l'argento,

decidiamo ed ordiniamo:

Articolo 1.

Coloro che fabbricano in Grecia e coloro che importano dall'estero gioielli ed altri oggetti simili, costituiti sia da uno o più metalli preziosi (allo stato puro od in lega) e cioè: a) da platino, oppure b) da oro (giallo puro o bianco: lega d'oro giallo con palladio), oppure c) da argento, oppure d) da diversi metalli preziosi od anche da uno o più metalli preziosi in lega con uno o più metalli comuni, sono tenuti a marcare in maniera chiara, mediante punzoni metallici, i seguenti contrassegni sulla superficie della loro parte principale e nel caso di difficoltà tecniche su una piastrina ad essi saldata, fabbricata con l'identico metallo prezioso o con qualsiasi metallo prezioso di cui sono costituiti i gioielli in questione (trattandosi di oggetti costituiti da più metalli):

(A) Il numero di Codice (conformemente alla seguente tabella n. 1), dal quale risulterà la circoscrizione della rispettiva Camera dalla quale dipende il fabbricante o l'importatore di gioielli, ecc., che è costituito: a) da una lettera maiuscola dell'alfabeto (da Alfa ad Omega), per la circoscrizione della Camera Artigianale di Atene; b) da una lettera minuscola dell'alfabeto (da alfa ad omega), per la circoscrizione della Camera Artigianale del Pireo; c) da un numero arabo crescente (da 1 a 17), per la circoscrizione della Camera Artigianale di Thessaloniki; d) da un numero arabo crescente (da 18 a 90), per le circoscrizioni delle Camere Professionali-Artigianali e per quelle delle Camere di Commercio e Industria del Paese (presso le quali esiste anche una sezione di Camera Professionale-Artigianale).

TABELLA N. 1

N. crescente	Camera e città dove essa risiede	Circoscrizione	Numero di Codice della Camera
A. - CAMERE ARTIGIANALI			
1.	Atene	Dipartimento dell'Attica (escluso il Comune di Lavrion)	A sino !!
2.	Pireo	Dipartimento del Pireo (compreso il Comune di Lavrion)	α sino «
3.	Thessaloniki	Dipartimento di Thessaloniki	1 sino 15
	"	Dipartimento di Kilkis	16
	"	Dipartimento di Calcidica	17
B. - CAMERE PROFESSIONALI - ARTIGIANALI			
1.	Agrinion	Dipartimento di Etoloakarnania	18 e 19
2.	Volos	Dipartimento di Magnesia	20
3.	Drama	Dipartimento di Drama	21 e 22
4.	Epiro (Ioannina)	Dipartimento di Ioannina	23, 24 e 25
	"	Dipartimento di Thesprotia	26
	"	Dipartimento di Preveza	27
5.	Iraklion-Creta	Dipartimento di Iraklion	28, 29 e 30
6.	Kavala	Dipartimento di Kavala	31 e 32
7.	Kalamata	Dipartimento di Messinia	33
	"	Dipartimento di Arkadia	34
8.	Corfù	Dipartimento di Corfù	35, 36 e 37
9.	Mitilene	Dipartimento di Lesvos	38
10.	Patrasso	Dipartimento di Acaia	39, 40 e 41
11.	Rodopi (Komotini')	Dipartimento di Rodopi	42
12.	Samos (Limni-Vathi')	Dipartimento di Samos	43
13.	Chio	Dipartimento di Chio	44

C. - CAMERE DI COMMERCIO E INDUSTRIA
(Aventi una Sezione di Camera Professionale - Artigianale)

1.	Argos	Dipartimento di Argolide	45
2.	Arta	Dipartimento di Arta	46
3.	Beozia (Levadia)	Dipartimento di Beozia	47
4.	Ghition	Dipartimento di Laconia	48 e 49
5.	Dodecaneso (Rodi)	Provincia di Rodi	50 e 51
	"	Provincia di Karpatho	52
6.	Evros (Alessandropoli)	Dipartimento di Evros	53
7.	Eubea (Chalkis)	Dipartimento di Eubea	54
8.	Imathia (Veria)	Dipartimento di Imathia	55
9.	Thessaloniki	Dipartimento di Pella	56
10.	Kalymnos	Provincia di Kalymnos	57
	"	Provincia di Coo	58
11.	Karditsa	Dipartimento di Karditsa	59 e 60
12.	Kastorià	Dipartimento di Kastorià	61
13.	Cefalonia e Itaca (Argostoli)	Isola di Cefalonia	62
	"	Isola di Itaca	63
	"	Dipartimento di Zanto	64
14.	Kozani	Dipartimento di Kozani	65 e 66
	"	Dipartimento di Grevena	67
15.	Corinto	Dipartimento di Corinto	68 e 69
16.	Cicladì (Ermoupolis)	Dipartimento delle Cicladì	70 e 71
17.	Lamia	Dipartimento di Ftiotide	72
	"	Dipartimento di Evritania	73
18.	Larissa	Dipartimento di Larissa	74, 75 e 76
19.	Lasithi-Creta (Ag. Nikolaos)	Dipartimento di Lasithi	77
20.	Lefkas (S. Maura)	Dipartimento di Lefkas	78
21.	Xanthi	Dipartimento di Xanthi	79
22.	Pieria (Katerini)	Dipartimento di Pieria	80
23.	Pyrgos-Ilias	Dipartimento di Ilias	81
24.	Rethymnos-Creta	Dipartimento di Rethymnos	82
25.	Serres	Dipartimento di Serres	83 e 84
26.	Trikala-Tessaglia	Dipartimento di Trikala	85
27.	Florina	Dipartimento di Florina	86
28.	Focide (Amfissa)	Dipartimento di Focide	87
29.	La Canea - Creta	Dipartimento di La Canea	88, 89 e 90

Per la circoscrizione di Ioannina:

25 α (1-99), ecc.

Per la circoscrizione di Karditsa:

60 α (1-99), ecc. ecc.

Il succitato numero di Codice relativo all'identità del fabbricante o dell'importatore di gioielli ecc. (da 1 a 99), sarà attribuito su richiesta dell'interessato da parte della competente Camera Artigianale ed in mancanza di essa, della Camera Professionale - Artigianale, e nelle località dove anche detta Camera non esiste, della Camera di Commercio e Industria (presso la quale esiste una Sezione di Camera Professionale - Artigianale), sulla base delle relative liste (Albo) da essa tenute, copia delle quali dovrà obbligatoriamente essere presentata al Servizio Periferico od Ispettorato od Ufficio Speciale per il Commercio funzionante nella zona, nonchè all'Autorità della Polizia Annonaria e all'eventuale Associazione degli Orefici esistente.

Le rispettive Camere devono inoltre informare le succitate Autorità di qualsiasi modifica o completamento in genere che dovessero essere apportati alle liste (Albo) di cui sopra. Venendo cancellato, per qualsiasi motivo dai rispettivi Albi un fabbricante od un importatore di gioielli (ad esempio a causa di cambiamento di sede o di professione o di ragione sociale, oppure di espatrio all'estero o di decesso, ecc.), il numero di Codice relativo alla sua identità sparisce definitivamente, essendo vietato in modo assoluto che esso sia attribuito ad altro fabbricante od importatore di gioielli, al fine che vengano evitate eventuali confusioni.

(C). - Per titolo in millesimi dei metalli preziosi di cui sono fabbricati i gioielli, ecc. e trattandosi di leghe (ad es. di oro bianco ottenuto da oro giallo legato con palladio), sarà marcato quello del metallo prezioso preminente.

Il titolo di cui sopra deve essere impresso esclusivamente e soltanto in millesimi, entro i limiti rispettivamente indicati nella seguente Tabella N 2

(B) - Il numero di Codice, dal quale risulterà l'identità del fabbricante o dell'importatore dei gioielli, ecc. in questione e che sarà costituito da un altro numero arabo crescente (dall'1 al 99), che verrà separato mediante un punto (.) dalla lettera dell'alfabeto (maiuscola o minuscola) o dal numero arabo crescente (relativo alla circoscrizione della rispettiva Camera), di cui al precedente paragr. (A). Nell'ipotesi che per alcune circoscrizioni camerale dovesse esaurirsi il quantitativo di numeri di Codice attribuito per la

identificazione dei fabbricanti o degli importatori di gioielli, verrà continuata la concessione di tali numeri (che vanno dall'1 al 99) a nuove persone aventi diritto, mediante l'aggiunta di una lettera minuscola dall'alfabeto (da x ad ω), collocata a fianco dell'ultimo numero di Codice della circoscrizione della Camera competente (di cui al precedente paragrafo (A) del presente articolo).

Esempio: Esauriti per la circoscrizione del Dipartimento dell'Attica i 2.376 numeri di Codice attribuiti attestanti l'identità

dei fabbricanti o importatori di gioielli (cioè 24 lettere maiuscole dell'alfabeto (A - Ω) × 99 (1-99) numero degli aventi diritto = 2.376 numeri di Codice relativi all'identità), verrà continuata la concessione di detti numeri agli eventuali altri fabbricanti od importatori in soprannumero rispetto ai 2.376 di cui sopra come segue: Ω α (1-99), Ω β (1-99), ecc.

Per la circoscrizione del Pireo: ω x (1-99), ω β (1-99), ecc.

Per la circoscrizione di Thessaloniki:

15 α (1-99), 15 β (1-99), ecc.

N. crescente	Metallo prezioso	Limiti ammessi in millesimi
1.	— Platino (PT)	950
2.	— Oro (giallo puro o bianco: lega di oro giallo con palladio)	916 o 750 o 585 o 500 o 375 o 333
3.	— Argento	935 o 925 o 900 o 835 o 800

La tolleranza in millesimi sul titolo di ogni singolo metallo prezioso di cui sono fabbricati i gioielli, ecc., viene stabilita dai limiti massimi indicati nella seguente tabella N. 3 rispettivamente per metallo prezioso e tipo di lavorazione adottato per la fabbricazione dei gioielli, ecc. in questione:

Metallo prezioso	Descrizione lavorazione	Limite massimo di tolleranza ammessa in millesimi
Platino	Lastra compatta	5
Platino o argento	Semplice saldatura	10
Platino o argento	Saldatura multipla	25
Oro (giallo puro o bianco: lega di oro giallo con palladio)	Senza saldature	20
Oro (come sopra)	Con saldature	30
Oro (" ")	Con molte saldature (lavorazione speciale quale ad esempio i braccialetti di Smirne, ecc.)	52

Articolo 2.

1. - Sui gioielli in genere ed altri oggetti simili, fabbricati con più di un metallo prezioso diverso allo stato puro, riuniti tra di loro mediante saldatura, dovrà essere punzonato, su ogni parte costituita da detti metalli, il suo titolo, ed in caso di difficoltà d'ordine tecnico, dovranno essere impressi i titoli di tutti i metalli preziosi che costituiscono l'oggetto sulla superficie più in vista. Non essendo anche ciò fattibile per motivi tecnici, la punzonatura dovrà avvenire su una piastrina saldata, fabbricata con qualsiasi metallo prezioso di cui sono costituiti i gioielli in questione.

2. - Trattandosi di gioielli, ecc. costituiti da più di uno o da diversi metalli preziosi puri, reciprocamente indipendenti l'uno dall'altro, non riuniti tra di loro mediante saldatura, il loro titolo dovrà essere impresso su ogni loro parte.

Articolo 3.

1. - I fabbricanti o gli importatori di gioielli, ecc., iscritti nelle rispettive Camere, prima di utilizzare i punzoni metallici previsti dall'art. 1, paragr. (A), (B) e (C) del presente decreto, sono tenuti a presentare alle medesime una domanda, corredata dai loro contrassegni, affinché le succitate Camere concedano loro l'autorizzazione scritta per il loro uso.

2. - I contrassegni dei punzoni di cui sopra devono essere, a cura degli interessati, sottoposti contemporaneamente anche alle rispettive Associazioni degli Orefici (quando queste esistono).

3. - Le rispettive Camere e le Associazioni degli Orefici, sulla base degli elementi di cui sopra, devono redigere delle apposite liste (Albi).

4. - L'approvazione di utilizzo dei punzoni succitati è valida

per un triennio che ha inizio dalla data del deposito dei loro contrassegni presso le relative Camere (vedasi paragr. 1 del presente articolo), venendo permesso, dopo tale periodo il rinnovo per altri tre anni, su presentazione di nuova domanda da parte degli interessati alle competenti Camere, da essere avanzata almeno due mesi prima della scadenza del primo triennio.

5. - Nell'ipotesi che l'autorizzazione di cui sopra non venisse rinnovata, tutti i punzoni in questione devono essere consegnati senza indugio alla competente Camera da parte dei loro possessori.

Articolo 4.

1. - Coloro che fabbricano in Grecia gioielli in genere ed altri oggetti simili destinati ad essere esportati all'estero, sono soggetti agli obblighi di cui ai paragrafi (A), (B) e (C) art. 1 del presente decreto. Per quel che riguarda i limiti massimi di tolleranza di cui alla Tabella N. 3 del medesimo articolo 1, saranno applicati quelli vigenti nei paesi di destinazione degli oggetti in questione.

2. - In via eccezionale è permessa l'esportazione all'estero di gioielli, ecc. riportanti un titolo diverso da quelli stabiliti dalla Tabella N. 2 del presente decreto, con il presupposto che tale titolo sia accettato da colui che ha fatto l'ordinazione e che la competente Camera sia stata preventivamente informata di ciò per iscritto da parte dell'esportatore interessato.

Articolo 5.

È vietata la marcatura, imposta con il presente decreto, di gioielli in genere e di altri oggetti simili dorati od argentati, non contenenti metalli preziosi.

Articolo 6.

È vietato imprimere sui gioielli in genere e sugli altri oggetti simili, oltre ai contrassegni imposti dal presente decreto, qualsiasi altro il quale possa creare incertezze sull'identità del loro fabbricante od importatore op-

pure sul titolo relativo ai metalli preziosi di cui essi sono costituiti.

Articolo 7.

I seguenti prodotti vengono esentati dall'obbligo della marcatura imposta mediante l'art. 1 del presente decreto:

a) gli oggetti in genere il cui peso sia inferiore ad 1 grammo;

b) gli strumenti ed il macchinario scientifici;

c) gli oggetti provenienti da altri paesi che impongono anche essi un obbligo analogo che garantisca il titolo dei metalli preziosi di cui essi sono fabbricati, ma con il presupposto indispensabile che di tale eccezione debbano godere anche i gioielli esportati dalla Grecia verso tale paese;

d) gli articoli odontotecnici (ponti, corone, ecc.);

e) le monete;

f) le medaglie;

g) i gioielli antichi (antichità)

Articolo 8.

I gioielli in genere e gli altri oggetti simili costituiti da metalli preziosi, già circolanti sul mercato, dovranno essere marcati sulla base di quanto stabilito dall'art. 1 del presente decreto, entro due anni dalla data della sua entrata in vigore. Dopo il succitato biennio sarà vietata la vendita di detti prodotti non muniti della punzonatura in questione.

Articolo 9.

Il presente decreto entra in vigore per l'intero territorio ellenico sei mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ad eccezione dell'indicazione obbligatoria del titolo dei metalli preziosi di cui al paragrafo (C) dell'art. 1, che ha applicazione immediata dalla succitata data di pubblicazione. I trasgressori alle norme del presente decreto sono perseguiti e puniti conformemente alle disposizioni del vigente Codice Annonario.

Atene, li 20 luglio 1970.

MILANO



Orall

L'ESPRESSIONE PIÙ EVOLUTA
NELLA METALLURGIA DELL'ORO BIANCO



PARIS



PFORZHEIM

Concessionario esclusivo:

LUIGI DAL TROZZO - Forniture di macchine utensili per
orefici - gioiellieri - argentieri

Magazzino: Via Porpora, 64 - Telefono 23.03.60 - 29.37.32

Negoziò: Via Falcone, 7 - Telefono 87.42.84 - MILANO

Filiali: Viale Dante, 7/9 - Telefono 91.982 - VALENZA PO
Viale della Pace, 9/11 - Telefono 37.304 - VICENZA



II

IB

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
- Benvenuto Cellini -
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e gioielleria
A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Prof. A. Ferrazzi

CARLO BARBERIS & C.
S. N. C.

FABBRICANTE GIOIELLIERE



VIALE BENVENUTO CELLINI, 57 - TELEFONO 91.611 - VALENZA PO



Vergine



Capricorno



Gemelli



Leone



Cancro



Toro

daf



L'O

RA

FO

VA

LEN

ZA

NO

ANAGRAFE

delle aziende
produttrici
e commerciali
di oreficeria,
gioielleria
ed affini
nella provincia
di Alessandria.

NUOVE AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-10-1970

CAVALLERO GIUSEPPE - Valenza - v. S. Camasio, 13 - **Lab. di oreficeria.**

BARBIERATO F.LLI DANTE & VALENTINO - Valenza - v. Rossini, 8 - **Lab. di oreficeria.**

MAGGIO GESUATO FERRARIS - Valenza - v. 29 Aprile, 71 - **Lab. incass. pietre preziose.**

RICCI & VECCHIO - Valenza - v. Cavour, 12 - **Lab. di oreficeria.**

ROSSI & BORLANDELLI - Valenza - v. M. Nebbia, 55 - **Lab. di oreficeria.**

COMINETTI MARIO - Valenza - v. Mazzini - **Lab. di oreficeria.**

ERIKA di GIAROLA LUIGI - Mirabello M. - v. XX Settembre, 46 - **Lab. di oreficeria e argenteria.**

AMELOTTI GIAN FRANCO - Valenza - v. Fellizzari, 46 - **Lab. di oreficeria.**

OMODEO FRANCO - Rivarone - v. Alessandria, 25 - **Lab. incass. pietre preziose.**

TOSINI & C. - Valenza - v. Oddone, 22 - **Lab. di oreficeria.**

DAL 26-10 AL 10-11-1970

NORESE & BERTIPAGLIA - Valenza - v. T. Vecellio, 2 - **Lab. di oreficeria.**

ROBOTTI IVO - Valenza - v. Camurati, 27 - **Lab. di oreficeria.**

OCCHI RENATO & VITTORIO - Valenza - v. S. Salvatore, 41 - **Lab. di oreficeria.**

GARRONE WALTER - Rivarone - v. S. Caterina, 10 - **Lab. incass. pietre preziose.**

MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-10-1970

GARDINI F.LLI di PIERO, GIORGIO & AUGUSTO GARDINI - S.F. - Valenza - v. XII Settembre, 24 - **Lab. di oreficeria** - Trasn. sede in Valenza - v. Rimini, 4.

CASSOLA LUIGI - Alessandria - Spalto Marengo, 51 - **Ingr. manufatti in oro** - Cambio indir. sede in: Spalto Borgoglio, 51 - Alessandria - Freccisazione oggetto d'esercizio in « commercio oggetti preziosi ed affini ».

RINALDI MICHELE - Valenza - v. G. Oddone, 30 - **Ingr. oreficeria e gioielleria** - Cambio indirizzo sede in Valenza - v.le Dante, 13.

BAGNA & FERRARIS - S.F. - Valenza - v.le Oliva 10 - **Fab. articoli di oreficeria e gioielleria** - In data 23-10-1970 è pervenuto atto rogito Notaio Polidori di Valenza del 3-8-1970 recante la trasformazione della società stessa in società a responsabilità limitata con la denominazione: Bagna Ferraris S.r.l.

DAL 26-10 AL 10-11-1970

LINGUA & FONTANA - S.N.C. - Valenza - v.le Vicenza, 3 - **Comm. oggetti di oreficeria e gioielleria ecc.** - Aggiunta dell'esercizio di produzione orafa.

FRATELLI FEDERICO - S.F. - Valenza - v. S. Salvatore, 26 - **Laborat. di oreficeria** - Recesso del socio Federico Mario e la ragione sociale è stata variata come segue: « F.lli Federico di Federico Gennaro & Paolo ».

C.A.P.O. - S.R.L. - Centro Artigianato Orientale - Valenza - v.le Repubblica, 3 - **Commercio pietre pregiate e semipreziose, oggetti artigianato orientale, ecc.** - Cambio indirizzo sede in v. Camurati, Cond. Gardena - Valenza.

NEW ITALIAN ART - S.R.L. - Valenza - v. Morosetti, 60 - **Prod., compra-vendita, intermediazione per il commercio di art. oreficeria e gioielleria** - In data 5-11-1970 precisazione esercizi: 1) Valenza - v. Morosetti n. 60, sede legale amm.va per compra-vendita, intermediazione oggetti oreficeria, gioielleria ecc.; 2) Va-

COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte dall'estero per articoli di gioielleria, oreficeria, argenteria, pietre preziose e merci affini, o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi contenuti in questa rubrica sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO », edito dall'I.C.E. - Roma. Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità e garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi. Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

RICHIESTE

ALGERIA

ETS. REHI ABDELAZIZ - 5. Rue Bouzina - Algeri. **Macchine per la fabbricazione di articoli di gioielleria.**

HONG KONG

LUNG TAI TRADING COMPANY - General Importers & Exporters - 3, Bonham Strand 2nd Floor - Hong Kong. **Oreficeria ed argenteria.**

NOBLE ARTS - P.O. Box K. 3281 - Kowloon Central Post Office - Hong Kong. **Gioielleria in oro, catene di oro, filigrane, bigiotteria e pietre d'imitazione.**

NIGERIA

OREDOLA OKEKA - TRADING COMPANY - P.O. Box 811 - Lagos. **Gioielleria.**

STATI UNITI

R. L. SPENCER, INC. - 530 Se-

venth Avenue - New York, N.Y. 10018.

Oggetti d'oro, bigiotteria.
EDSEL CO. - P.O. Box 1919 - Milwaukee, Wisc. 52201. **Gioielleria e lavori d'arte.**
S. & R. FINE JEWELRY ENT. Ltd. - 133 West 90th Street - New York, N.Y.

Oreficeria: anelli, catene, braccialetti, medaglie, ecc.
EUGENE P. WETZEL - 225 East Gouglas Ave. - Wichita, Kansas 67202.

Oreficeria.
ANGELO VIRGO - 251 W. Diversey - Addison, Ill. 60101. **Gioielleria.**

OFFERTE

HONG KONG

NOBLE ARTS - P.O. Box K. 3281 - Kowloon Central Post Office - Hong Kong. **Opali tagliati e lavorati, giade, smeraldi, pietre preziose e semipreziose, gioielleria in oro, bigiotteria.**

lenza - v. XII Settembre, 41, produz. oggetti oreficeria, ecc.; 3) Valenza - v.le Vicenza, 6, produzione oggetti oreficeria.

COLONNA - PROVERA - VESPOLI - S.F. - S. Salvatore M.to - v. Ten. E. De Giovanni - **Labor. oreficeria** - Recesso del socio Provera Franco - modifica denominaz. ditta in « Colonna & Vespoli ».

CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

DALL'11 AL 25-10-1970

LAGUZZI MARIO - Valenza - vic. dei Sarmati, 3 - **Incastratore pietre preziose.**

CASSULINO GIAN CARLO - Valenza - v. Oliva, 6 - **Lab. di oreficeria.**

CAPRA & ALLARA - Valenza - v. C. Camurati, 27 - **Lab. di oreficeria.**

O.M.Z. di DI LORENZ & ROSSI - Valenza - v. Pisacane, 7 - **Lab. di oreficeria.**

DAL 26-10 AL 10-11-1970

POGGIO & GARBARINI di POGGIO PIETRO & GARBARINI GIUSEPPE - Valenza - v. Melgara, 27 - **Lab. oreficeria.**

TOSINI LUCIANO - Valenza - v. Oddone, 22 - **Lab. oreficeria.**

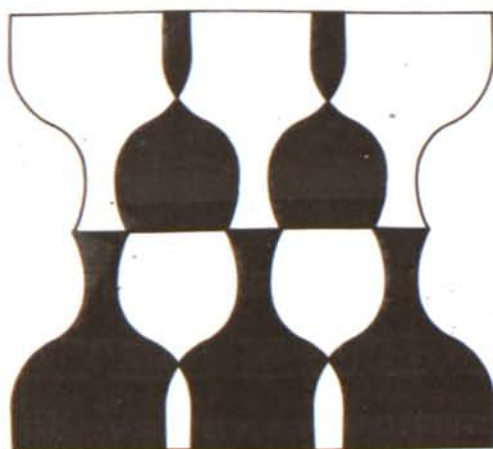
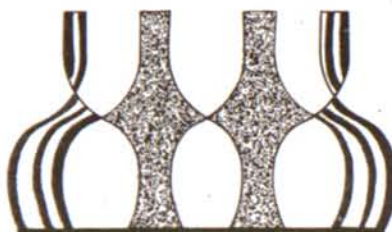
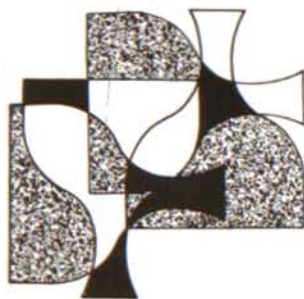
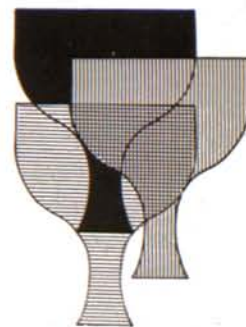
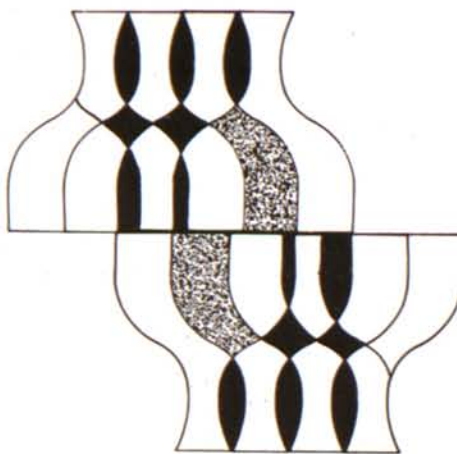
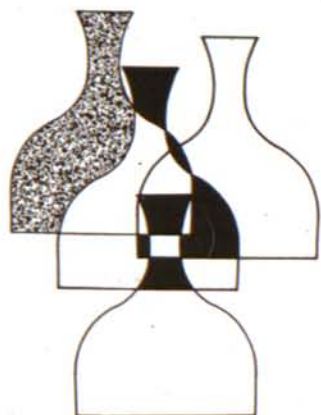
ALBERINI MARIO LUIGI - Valenza - v. Pisacane, 7 - **Lab. oreficeria.**

A. FERRAZZI

RICERCA DI FORME E DECORAZIONI



LA FORMA
TEMATICA



La «miccia» della rivoluzione francese

Forse non è del tutto noto che la «miccia» che fece esplodere la Rivoluzione Francese trascinando nello scandalo l'intera corte di Versailles fu... una magnifica collana di diamanti. Fu un intrigo coi fiocchi, che sconvolse l'opinione pubblica di quei tempi e che val senz'altro la pena di ricordare.

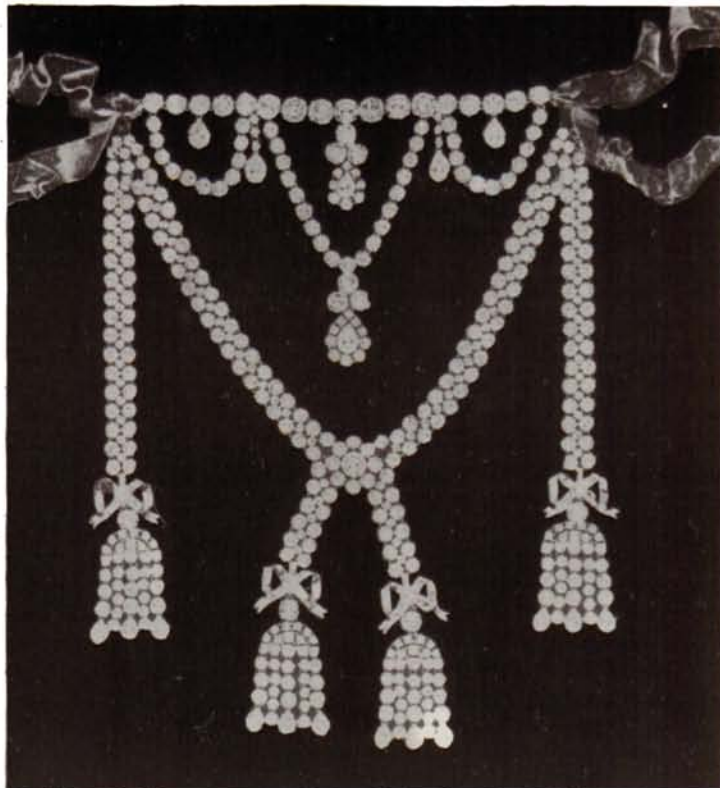
La collana incriminata era stata ordinata ai gioiellieri Boehmer e Bassange, dal vecchio re Luigi XV, che intendeva farne dono alla sua favorita, la bellissima Madame Du Barry. Ma il re morì improvvisamente di vaiolo prima di prelevare l'ordinazione, e i poveri gioiellieri, che avevano impiegato due anni abbondanti solo per collezionare le 500 purissime pietre da inserire nella collana, si trovarono disperatamente senza acquirenti. Per tre anni interpellarono tutte le Case regnanti europee, ma senza alcun risultato. Giocarono l'ultima carta con il giovane Luigi XVI, al quale la collana piacque. Inaspettatamente, il rifiuto venne da Maria Antonietta, moglie di Luigi XVI, una delle regine più ingioiellate e indiamantate d'Europa. Ma la Rivoluzione Americana stava prendendo piede e, come disse la regina, «Abbiamo più bisogno di navi che di collane».

In quei tempi, nei dintorni di Versailles, viveva una giovane contessa, tanto male in arnese quanto ambiziosa, discendente illegittima della gloriosa casata dei Valois: Jeanne de St. Remy de Valois. Con

un piano alquanto ardito, bisogna riconoscerlo, i due La Motte (tale era il nome del marito della contessa) cercarono di entrare in possesso della collana di diamanti, spargendo la voce che Maria Antonietta era tornata sui suoi passi e che intendeva trattare segretamente, per l'acquisto della collana.

Nella organizzazione dell'«affare», furono aiutati da un insieme eterogeneo di complici, che val la pena di elencare: 1) il cardinale di Rohan, che aspirava, non corrisposto, ai favori di Maria Antonietta; 2) una giovane «femme du monde» che, per una notte, si trasformò in regina; 3) un abilissimo contrafattore, capace di imitare alla perfezione la firma e il sigillo regale; e, 4), per dare il tocco magico alla intera faccenda, nientemeno che Cagliostro!

La congiura, nella prima parte, ebbe successo. I La Motte acquistarono la collana (pagabile in cinque rate), la smontarono con un coltello da cucina e piazzarono immediatamente alcune delle pietre più belle sul mercato di Londra. A questo punto, gli abili intriganti persero il senso della misura e, per un certo periodo, vissero nel modo più dispendioso e appariscente possibile. Così, quando giunse la scadenza della seconda rata, le loro finanze erano già in passivo. I gioiellieri, inevitabilmente, si rivolsero direttamente a corte, e lo scandalo scoppiò. (Per-



Questa è forse la più bella «miccia» della storia. Infatti, per questa magnifica collana di diamanti scoppiò, alla Corte di Versailles, lo scandalo che finì per dare l'avvio alla Rivoluzione Francese. Il collier rimane, tuttavia, uno dei più splendidi esempi di gioielleria con diamanti.

sino Goethe scrisse reportages sull'avvenimento). Con un po' di buon senso e con una buona somma di denaro a disposizione, il re avrebbe potuto mettere a tacere la cosa. Ma le finanze erano dissestate, l'orgoglio era più forte della prudenza, e così Luigi XVI rifiutò l'offerta di un prestito da parte del cardinale, e portò l'intera faccenda davanti ai giudici. Con l'affare diamanti, tutti gli aspetti dell'allegra vita di Versailles vennero a galla e, per la prima volta, le due fazioni di fedeli e oppositori della monarchia si

dettero battaglia aperta. I La Motte e la loro brigata vennero condannati; il cardinale, assolto dalla legge ma non dalla pubblica opinione. Nel frattempo, l'amata Maria Antonietta aveva ormai perso il rispetto della nazione. Liste dei suoi favoriti (uomini e donne) circolavano pubblicamente, trascinando nello scandalo l'intera corte. E la collana di diamanti? Il duca di Sutherland ne possiede 22 riuniti in un collier. Gli altri si sono persi nella storia.

Wilma Viganò



RINO CANTAMESSA & FIGLIO

oreficeria - gioielleria



VIA GIUSTO CALVI, 18 - TELEF. 92.243

VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

671 AL

CREAZIONE PROPRIA



VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

Ff

Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

GIOIELLERIA



VIA TORTRINO, 4

TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO

EXPORT

F R A T E L L I
D E A M B R O G I O
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

E X P O R T

SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA



Anelli d'alta e media fantasia

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TELEFONO 94.621

15.048 - VALENZA PO

ORITAL

JEWELLERY



BIJOUTERIE

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL



Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenterii Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

EXPORT

Marchio 1112 AL

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758



ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL



15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694

NINO PIVOTTO



GIOIELLERIE - EXPORT

CREAZIONI IN STILE ETRUSCO

VIA TRIESTE, 9 - TELEF. 94.012 - VALENZA PO

GIAN CARLO PICCIO

OREFICERIA
GIOIELLERIA

EXPORT

VIA P. PAIETTA, 15 - TELEFONO 93.423

15048 - VALENZA PO

Ponzone & Zanchetta



Gioielleria - Oreficeria

15048 - VALENZA PO - CORSO MATTEOTTI, 96 - TEL. 94.043

BCD



ARTIGIANI
ORAFI
IN VALENZA

PESCE - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101



MARCHIO 1058 AL



Concessionaria esclusiva
Orologi SOFIOR GREY (La Chaux-de-Fonds)
SEIKO TOKIO (Japan)

BARIGGI & FARINA

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA
AL VOSTRO SERVIZIO NELL'UFFICIO VENDITA

15048 - VALENZA (Italia)

CORSO GARIBALDI, 144 - 146

TELEFONI: Lab. 91.330 - Abit. 94.336 - 91.439

VALEX

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. } 91.955
 } 93.031

Ceggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289
(Condominio Tre Rose)

15048 - VALENZA PO

BORSE - PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - ACCENDINI

FICALBI A. G. S. A. S.

15049 - VALENZA PO - Casella Postale (P.O. Box 86)

Marchio 1604 AL C. C. I. A. A. 94548

Ufficio di rappresentanza: Via Lega Lombarda, 38 - Telef. 91.608

Ufficio e fabbrica : Via Fratelli di Dio, 13/15 - Telef. 95.218

LENTI & VILLASCO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA ALFIERI, 15 - TEL. 93.584

15048 - VALENZA PO

C. C. 33038/3



ARTICOLI IN FANTASIA - SMALTO - TURCHESI - VASTO ASSORTIMENTO
ANELLI - BOCCOLE - BRACCIALI E SPILLE A PESO

Creazione propria - EXPORT



Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO



803AL

Ricaldone Lorenzo

**BRACCIALI
SPILLE
FERMEZZE**

EXPORT

TELEFONO 92.784
VIA C. NOE', 30
15.048 VALENZA PO



Lodi & Gubiani

OREFICERIA

*
BRACCIALI IN FANTASIA

*
COLLANE

*
ANFORE ARTISTICHE

1298AL

VALENZA PO
VIA MARTIRI DI LERO, 30
TELEFONO 93.330

640 AL



EXPORT

FABBRICA
OREFICERIA

VENDITA
A PESO

LAVORAZIONE IN PERLE E ZAFFIRO BIANCO

COLOMBAN

EMILIO

VIA SALMAZZA N. 9
15.048 - VALENZA PO

945 AL

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione anelli, con smeraldi,
zaffiri, rubini e perle



VIA C. NOE', 12 - TELEF. 93.129
15048 - VALENZA PO

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

15048 - VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

GIOVANNI BERISONZI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 1676 AL

Anelli contorno filo oro bianco

Anelli contorno brillantini e pietre di colore

Collone oro bianco per brillantini

Spille oro bianco per brillantini e pietre di colore

VIALE PADOVA, 10 - TELEF. 91.830

15048 - VALENZA PO

Mussio & Ceva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

EXPORT

PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO 93.327 15048 - VALENZA PO



LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO

15048 valenza



OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

STEFANI ANTONIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Dispone di vasto assortimento :

Anelli lapidé e solitaires in montatura



Viale Repubblica, 30 - Telef. 93.281

15048 - VALENZA PO



Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO



Marchio 923 AL

prezzi imbattibili
assoluta fiducia
servizio perfetto

DIAMANTI

direttamente dalla taglieria alla Vostra azienda

per mezzo di

J. NASIELSKI & FIGLIO - ANVERS

Scriveteci

J. NASIELSKI & FILS - Diamantbeurs - Pelikaanstraat 78 - ANVERS - Telefono 33.53.57

F.lli Raiteri

OREFICERIA
CON GRANATI



Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968

15048 - VALENZA PO

OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12,- TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

MARCHIO
911 AL



BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA



VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15

TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

FABBRICA
OREFICERIA
MODERNA



EXPORT

Altri recapiti in Italia:

MILANO: Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO: Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI: Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

15048 - VALENZA PO - Via Can. Zuffi, 10 - Via Piemonte, 10 - Tel. 91.134

AMELOTTI OSCAR



ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA
FERMEZZE PER COLLANE
E BRACCIALI

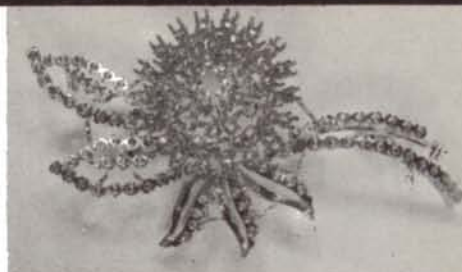
Marchio 1528 AL

Via D. Sturzo, 8 - Telef. 92.227

15048 - VALENZA PO

RIZZETTO & ANNARATONE

GIOIELLERIA
FABBRICAZIONE
PROPRIA



Via L. Ariosto, 31 - Telefono 92.108
15048 - VALENZA PO

Tino Panzarasa

DAL 1945

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara)

Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL



1030 AL

VIALE
GALIMBERTI
10

TEL. 93.109

15048
VALENZA
PO

LENTI & BONICELLI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

Marchio 483 AL

VIA M. NEBBIA, 20 - TEL. 91.082

15048 - VALENZA PO

Marchio 1540 AL

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE
IN BRILLANTI E SMERALDI
LAVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751

15048 - VALENZA PO



Marchio 1552 AL

ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 96.196

15042 - BASSIGNANA (AL)

SCANTAMBURLO & NEGRI

1189 AL

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - BORSE

15048 - VALENZA PO

VIA F. CAVALLOTTI, 63

TELEF. 94.075



Fratelli Federico

GIOIELLERI



VIA S. SALVATORE, 25

UFFICIO: TELEF. 91.886

ABITAZIONE: TELEF. 93.909 - 93.055

15048 - VALENZA PO



GIOIELLERIA

Canepari

& Annaratone

Anelli

antichi - fantasia - classici - futuristi



VALENZA PO

Via S. Salvatore, 30

Tel. 94.289



BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA
CAPITALE E RISERVA LIRE 9.000.000.000

ORGANIZZAZIONE IN ITALIA

- ★ 136 Filiali
- ★ Ogni operazione e servizio di Banca nell'interesse di tutti i settori economici
- ★ Credito agrario
- ★ Depositi e finanziamenti a medio termine per conto Interbanca

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

- ★ Uffici di Rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi
- ★ Consulente a New York
- ★ Corrispondenti in tutto il mondo

Succursali in: ALESSANDRIA - Via dei Martiri, 6
Telefono 65.651-2-3-4

CASALE MONFERRATO - Via Paleologi, 6 - Telefono 61.51-2

Dipendenze a: MONCALVO - SERRALUNGA - CERRINA.

FRATELLI BIANDRATE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI
IN PERLA DA DONNA E BAMBINA
ANELLI CON PIETRE FINE DI COLORE

15048 - VALENZA PO

Via Donizetti, 10a - Telef. 91.488

1547 AL

FRATELLI BAROSO

Oreficeria - Spille - Fiori - Polsini - Ferma cravatte
in smalto e diamantati

Via XII Settembre, 13

15048 - VALENZA PO

LENTI WALTER

FABBRICA
OREFICERIA



Anelli e spille a serpe
con o senza smalto
Animali vari

Via 29 Aprile, 32 - Telefono 92.080

15048 - VALENZA PO

Marchio 1248 AL

STAURINO F.^{LLI}

GIOIELLIERI - OREFICI

VIALE BENVENUTO CELLINI, 23 - TEL. 93.137

15048 - VALENZA PO

LEVA SANTINO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes lapidé
diamantati - Fermezze

Via Carlo Camurati, 10

Telef. 93.118

15048 - VALENZA PO



Ceva Marco
Carlo
Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

15048 VALENZA PO

DASI MARCELLO

Oreficeria - Gioielleria

Vasto assortimento in fantasia

1182 AL

Via Fratelli Rosselli - Telef. 94.305

15048 - VALENZA PO

ILLARIO & FARE'

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

SPILLE E ANELLI CON O SENZA SMALTO

EXPORT

260 AL

P.za Gramsci, 16 - Tel. 91.544 - 15048 VALENZA PO



F O T

di PASINI FRANCO
FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

EXPORT

1370 AL

Viale Dante, 46/a - Telef. 91.664
15048 - VALENZA PO

BRUNO CAPUZZO

LABORATORIO
OREFICERIA

SPILE IN FANTASIA



Via Mantova, 6c - Tel. 93.195
15048 - VALENZA PO



Chiusure per collane e bracciali con perle.

Fermétures pour colliers et bracelets avec perles.

Clasps for pearls necklaces and bracelets.

Schliessen fuer Perlenkolliers und Armbaender.



RACCONE & STROCCO Via XII Settembre, 4 - Tel. 93.375
15048 - VALENZA PO

Deambrogi & Nani

Marchio 299 AL

GIOIELLERIA - FABBRICANTE IN PROPRIO
SPILE - ANELLI IN FANTASIA

CORSO MATTEOTTI, 22 - TELEFONO 91-092
15048-VALENZA PO

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

*Anelli e Boccole in zaffiro e montature
per brillanti*

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444
15048 - VALENZA PO

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

SISTO DINO

Gioielliere - Creazione Propria

EXPORT

Viale Dante, 46/B - Telefono 93.343
15048 - VALENZA PO

La Rosa Cesare

GIOIELLERIA

VIALE VICENZA (Condom. Il Pino) - Telef. 91.554
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1707 AL

VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

Marchio 1247 AL

LAVORAZIONE IN FANTASIA

Via L. Galvani, 118 e - Telef. 93.105

15048 - VALENZA PO



Marchio 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097

15048 - VALENZA PO

DE CLEMENTE & VACCARIO

fabbrica oreficeria e gioielleria

15048 VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

MARCHIO 286 AL

LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F

Telefono 91.065 - 15048 VALENZA PO



PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA

SPILLE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42

TELEFONO 91.302

15048 - VALENZA PO



Marchio 281 AL

Morando Ettore

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

15048

& Fratello

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421

15048 VALENZA PO

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

Marchio 743 AL

15048 - VALENZA PO

Via Sandro Camasio N. 13

Telefono 91.402

CAVALLI



Tel. 91.766

VALENZA PO

PIAZZA GRAMSCI, 7

GIOVANNI

BRACCIALI
E CASSE PER OROLOGI



PRATESI FRANCESCO

Oreficeria - Gioielleria
Creazione propria - Export



TEL. (0142) 65.25

VIA C. MASSAIA (strada privata)

15033 - CASALE MONF.

Marchio 700 AL

VISCONTI ANGELO e CARLO

OREFICERIA

VIA TRIESTE, 1 - TELEFONO 91.884

15048 - VALENZA (Italy)

1213 AL

DE GRANDI UMBERTO

Spille in oro bianco e giallo
con brillantini e in fantasia

Via Faiteria. 13/a - Tel. 95.291
15048 - VALENZA PO



MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
e bracciali con perle

15048 - VALENZA

TELEF. 91.005

VIA G. LEOPARDI, 9



Bonzano Oreste Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105

15048 VALENZA PO

MORTARA



PIERINO

Oreficeria - Gioielleria di propria creazione

Casa fondata nel 1934

EXPORT

VIA TRIESTE, 8 - TELEF. 91.671

15048 - VALENZA PO

BAJARDI

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

Lino Garavelli

Gioielleria

Valenza - Via 29 Aprile, 68 - Tel. 91 298

Marchio di Fabbrica 424 AL



L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST



TOLEDO, OHIO - U.S.A.

M M
• D •
MILANO

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

M M
• D •
MILANO

Fournitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie

General tools for gold and silver industry

Allgemeine Lieferungen fuer gold und silberschmiede

Suministros generales para la industria del oro y de la plata

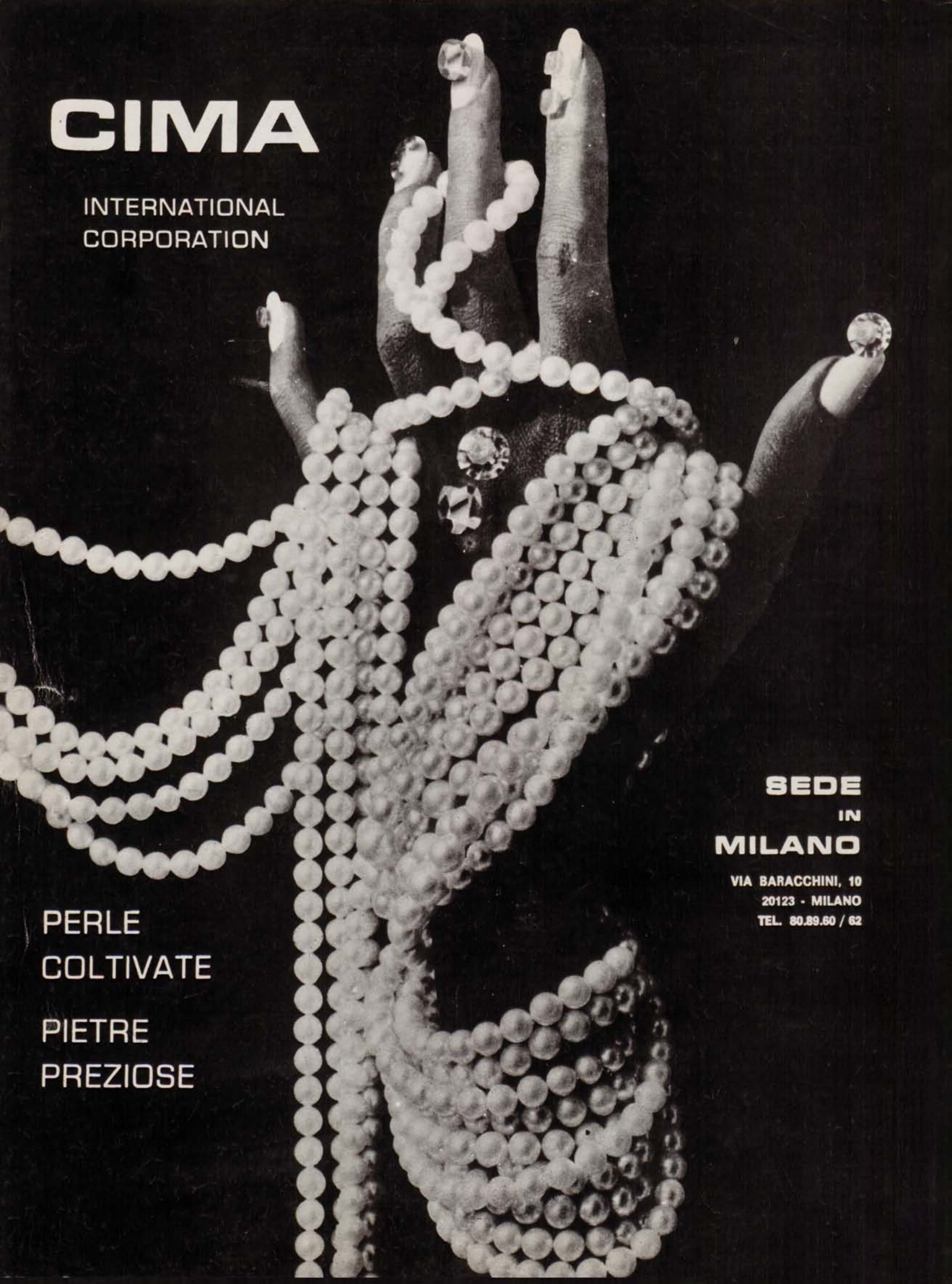
SEDE: MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577

DEPOSITO: VICENZA - VIALE ERETIENIO, 10 TEL. 22.839

DEPOSITO DI VALENZA PO: VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TEL. 94.545

CIMA

INTERNATIONAL
CORPORATION



PERLE
COLTIVATE

PIETRE
PREZIOSE

**SEDE
IN
MILANO**

VIA BARACCHINI, 10
20123 - MILANO
TEL. 80.89.60 / 82